Giovedì 18 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 248

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 79

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 40.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Tutti i questori del Regno ricevuti oggi al Viminale dal Duce

ROMA, 17. — Come è noto, nella giornata di domani, il Capo del Governo riceverà a Palazzo Viminale tutti i questori del Regno. A tale rapporto, interverranno 92 questori reggenti le Questure delle Provincie e gli ispettori generali della Pubblica Sicurezza. Saranno presenti al rapporto S. E. Bianchi, il direttore generale della P. S. gr. uff. Bocchini.

Il Capo del Governo, Ministro degli Interni, S. E. Mussolini, impartirà ai questori le sue istruzioni in merito al funzionamento ed ai compiti della polizia.

L'importanza dell'adunata di domani è evidente, poichè è per la prima volta che i questori vengono convocati dal Capo del Governo per udire dalla sua voce le istruzioni a cui dovranno attenersi nello svolgimento del loro compito arduo e delicato.

Il Duce ha richiamato più volte l'attenzione del Paese sull'organismo di tutela e sicurezza dello Stato e dei cittadini,di mostrando con una serie di riforme e di provvidenze la sua ferma volontà che l'organizzazione della pubblica sicurezza sia sempre meglio perfezionata dal punto di vista tecnico, che possa svolgere nelle migliori condizioni materiali e morali la sua funzione e che la scelta degli organi che vengono a rafforzare ed a rinnovare le sue fila sia sempre più accurata.

Il rapporto di domani è una nuova prova dell'interessamento del Duce per l'importante problema della pubblica sicurezza.

LA RIVISTA DEI METROPOLITANI

Nella mattinata l'on. Mussolini passerà in rivista i battaglioni della polizia metropolitana di Roma I battaglioni allievi metropolitani ed il battaglione sottufficiali. Parteciperanno alla rivista circa 2500 uomini perchè saranno escluse le forze necessarie allo svolgimento dei normali servizi della Capitale. Il corpo dei metropolitani interverrà alla rivista anche con lo squadrone degli agenti a cavallo, coi manipoli ciclisti e motociclisti che con efficacia coadiuvano gli agenti in alcuni servizi più importanti.

Dopo la rivista le compagnie del corpo di polizia metropolitana si schiereranno per sfilare davanti al Duce.

Queste convocazioni a Roma: i direttori dei quotidiani, i premiati della Battaglia del Grano, i questori, i segretari federali ed i rurali, sono tipiche dello stile mussoliniano. Mentre altri sarebbe sopraffatto dalla cerimonia e dalla retorica, il Duce respinge la retorica e riduce la cerimonia ad un rapporto.

In questo anniversario della Marcia su Roma invece della distribuzione oratoria, qualche volta inevitabilmente affliggente nei singoli capoluoghi di Provincia, è altamente significativo il fatto che vi sia una vigilia: l'adunata del 25, in cui i segretari federali verranno dalle Provincie a Roma, al cospetto del Duce.

I gerarchi di Venezia ricevuti dal Duce

L'unione di Venezia con la terraferma

ROMA, 17. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale il Prefetto, il Podestà, il Vice Podestà, il Segretario Federale e il direttorio politico provinciale di Venezia.

Assistevano alla riunione S. E. il Ministro dei LL. PP., S. E. il Sottosegretario all'Interno S. E. il Segretario del Partito. Tema della discussione il vecchio problema della congiunzione di Venezia colla terra ferma.

Dopo l'esposizione fatta dal Ministro dei LL. PP. e dal Segretario Federale di Venezia S. E. il Capo del Governo premesso che è necessario ed urgente rendere più spedite frequenti e regolari le comunicazioni tra Venezia e la terra ferma allo scopo precipuo di consentire il deflusso della popolazione urbana verso i centri di lavoro del retroterra veneziano. ha deciso che il problema debba essere risolto senza ulteriori indugi.

Saranno perciò studiate dagli organi competenti due soluzioni quella della intensificazione dei treni sulla attuale sede ferroviaria e quella della costruzione di una linea tramviaria accanto alla linea ferroviaria. Nell'un caso o nell'altro però sarà dato modo ai velocipedi e ai pedoni di percorrere il tratto Venezia-Mestre. Il Segretario Federale ha poi esposto i dati demografici della provincia di Venezia: 1888 famiglie con dieci e più figli, circa 10 mila aventi da sette a dieci figli.

Inoltre in città per ogni morto si hanno due nati e in provincia per ogni morto tre nati.

Ha presentato quindi al Duce un artistico cofano contenente in apposita custodia in cuio circa 1500 fotografie di famiglie con dieci e più figli, S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto dei dati espostigli ed ha molto gradito il significativo dono. Da ultimo il segretario federale ha consegnato al Duce un annuario della Federazione Fascista di Venezia e un pacco di titoli del debito pubblico per un importo di lire 43.000 pro erario.

Anche di ciò S. E. il Capo del Governo si è mostrato assai soddisfatto.

Spicca il volo transatlantico con un aeroplano piccolissimo

HARBOUR GRACE, 17. — Il tenente Hnry MacDonald della aviazione inglese, è partito alle 12.51 pomeridiane, ora locale, per tentare la transvolata atlantica fino all'Irlanda, a bordo del più piccolo aeroplano finora costruito: un monoplanino «Moth» (Tignola) munito di un motore Gypay della forza di appena 85 HP.

L'apparecchio a carico completo pesa soltanto 830 libbre e può trasportare solamente 100 galloni di benzina. La sua apertura d'ali è di 26 piedi. Il «Tignola» ha un'autonomia massima di volo di 36 ore e con la quantità di carburante di cui dispone potrebbe compiere una distanza di 2500 miglia.

Il tenente MavDonald non ha compagni di volo, nè il «Tignola» è munito di galleggianti o apparecchio radiotelegrafico. Il successo dell'audace tentativo dipende pertanto da due soli elementi: dal motore e dal cuore del pilota. Per quanto abbia conseguito il brevetto di pilota da appena pochi mesi, il MacDonald ha al suo attivo un riuscito volo senza scalo Londra - Mesopotamia - Arabia a bordo di una «Avionette» dello stesso tipo. Il MacDonald tentò il volo odierno per puro scopo sportivo.

La riesumazione di "Carlotta Corday" al Lirico di Milano

Calorosissimo successo

MILANO, 17. — La compagnia «Italianissima» diretta da Ernesto Sabbadini ha rappresentato stasera al Lirico il battagliero dramma di Enrico Corradini «Carlotta Corday». La riesumazione del forte lavoro che fu rappresentato per la prima volta a Napoli nel 1906 ha richiamato oltre il solito pubblico delle prime, una folla di artisti, scrittori, critici, uomini politici, insomma tutto il mondo intellettuale milanese. Alla rappresentazione assisteva anche il podestà on. De Capitani, L'on. Alfieri, il segretario generale comm. Giampaoli, l'on. Benino ed il senatore Silvestri. La sala presentava un magnifico aspetto affollata come era in ogni ordine di posti. L'opera di carattere così singolare e lontano dalla comune produzione teatrale ha avuto un pubblico adatto a comprenderla e ad apprezzarla come merita ed il successo è stato schietto e completo. Si registrano infatti 4 chiamate alla fine di ciascuno dei tre atti ed un caldo applauso a scena aperta al primo atto quando Carlotta Cardo (impersonata con Valentia da Vittoria Gentilli) ha chiuso la sua invocazione eroica. Affiatata ed emozionante è riuscita anche la scena dei girondini che si apprestano a marciare su Parigi contro Carlotta Cordy si vota al sacrificio eroico. Nel 2. atto la figura di Marat incarnata da Ernesto Sabatini con molta efficacia e presente sulla scena fin quasi alla fine ed è lumeggiata dall'autore con caratteri attinti dalla storia che la fanno ancor più impressionante ed umana. L'atto si chiude con l'uccisione da parte di parte di Carlotta Corday del grande terrorista, mentre si trova nel bagno. Nel 3. atto Carlotta Corday, attende in una prigione della Concergerie di essere condotta alla ghigliottina e celebra con suggestivo lirismo, la propria immortalità eroica. Due giovani un pittore ed un poeta restano avvinti dalla bellezza della sua ispirazione ed il secondo che si era lanciato tra la folla per liberare Carlotta mentre veniva trascinata sulla carretta alla ghigliottina e ripreso e condotto in prigione, si uccide con il suo nome di gloria sulle labbra.

Ruba 150 mila lire per sperperarle al lotto

VIAREGGIO, 17. — Da alcuni giorni circolava in città la notizia di una colossale malversazione ai danni della locale Azienda Unione Esercizi Elettrici. Responsabile del forte vuoto di cassa sarebbe stato il cassiere della Società Quirino Guidi di Angelo di anni 32, della nostra città, persona notissima e stimata.

Come di consuetudine, l'altro giorno la Società doveva eseguire la revisione trimestrale e all'uopo giungeva da Milano l'ispettore ing. Finocchi, senonchè un'ispettata sorpresa si offrì a lui e al direttore locale, ing. Volterrani che con altri amministratori si apprestavano alle operazioni di controllo: il cassiere non si presentava rendendosi irreperibile alle immediate ricerche. Egli aveva lasciata aperta la cassa e sul tavolo i registri. I sospetti ebbero purtroppo piena conferma, poichè nel corso della revisione alacremente esperita si è potuto constatare un ammanco di cassa superiore alle 150.000 lire.

Avuta denunzia del caso per il tramite del locale commissario di Pubblica Sicurezza, il Procuratore del Re della Provincia, emetteva ieri mandato di cattura contro il Guidi, il quale però si è costituito stanotte a Lucca.

Sembra che il Guidi constatasse fin dal giugno 1925 un vuoto di cassa di poco più di 30.000 lire, ben poca cosa in confronto dell'attuale ammanco. Per rifarsi degli ammanchi, lo sciagurato, secondo le dichiarazioni del ricevitore del banco lotto e stando anche alle voci che corrono, sarebbe arrivato in questi ultimi tempi, dopo aver giocato poche centinaia di lire, a puntare 10 e anche 15 mila lire per volta. Un pacco di biglietti del lotto, per circa 40.000 lire giocato nella recente settimana è stato rintracciato in un cassetto.

Quindici mesi fa, il Guidi vinse la somma di 80 mila lire e fu forse questa fortuna che lo incoraggiò ancora a tentare la sorte, sperando in quel modo di poter riparare alle malefatte che frattanto invece diventavano più gravi, precipitando di giorno in giorno nel baratro della completa rovina.

Il prossimo Congresso delle scienze, nella città di Dante

FIRENZE, 16. — Nella adunata annuale che la Società per il Progresso delle Scienze ha recentemente tenuto a Torino è stato deliberato di accogliere l'invito fatto alla società stessa, dal Principe Ginori, a nome e per incarico del Podestà di Firenze di tenere nell'anno prossimo il 18.o Congresso delle Scienze in Firenze durante il periodo nel quale resterà aperta l'Esposizione di Storia della Scienza che il Comitato di cui S. E. il Principe Ginori è presidente, sta organizzando. Così Firenze accoglierà, nel prossimo anno, due grandiose manifestazioni di carattere scientifico.

Ci piace ricordare come queste riunioni degli scienziati italiani avessero avuto la prima volta effetto per iniziativa sorta a Firenze. Fu infatti nel 1838 che Carlo Lucio Bonaparte Principe di Musignano, appassionato cultore di scienze naturali e in particolar modo di zoologia, ne parlò, tornando da una riunione di scienziati tenutasi in Praga, al Granduca Leopoldo II, che accolse favorevolmente la proposta. E fu in seguito all'approvazione del Granduca con la quale si evitava che il Congresso degli scienziati avesse apparenza di una riunione di carattere politico (come certamente si sarebbe dubitato nelle Corti italiane, essendo il Bonaparte conosciuto in Musignano per un liberale ed un agitatore pericoloso), a che si formò un comitato per l'organizzazione del Congresso, comitato del quale facevano parte oltre al Bonaparte, il cav. Vincenzo Antinori, il cav. G. B. Amici, il cav. Gaetano Giorgini, il dott. Paolo Savi, il dott. Maurizio Bufalini.

L'idea del Congresso trovò generale entusiastico accoglimento da parte dei cultori della scienza, nonostante fosse ostacolato dai Governi di Roma, Napoli e principalmente Modena, i quali, sopratutto, traevano motivi di temere dal nome del Bonaparte, primo firmatario della circolare che indiceva il Congresso. E il Congresso si tenne a Pisa nel 1839 e vi parteciparono quindici romani, cinque napoletani, due modenesi, trentatre lombardo - veneti, vendidue piemontesi, nove parmigiani ecc. ecc.

Il Secondo Congresso nel 1840 ebbe sede a Torino; il terzo nel '41 a Firenze; e furono, queste adunate, grande efficace strumento per il divulgarsi della passione per l'unità d'Italia.

E se l'aver voluto in Toscana il primo Congresso degli scienziati e se l'aver voluto che quivi, nella capitale, si tenesse il terzo congresso del '41, fu gloria di Leopoldo II; oggi noi dobbiamo esser lieti che dopo quasi un secolo Firenze sia nuovamente sede di questa adunata degli Uomini di scienza e del fatto che questa adunata abbia luogo proprio quando nella nostra città si attua quella Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza, che deve riuscire non solo, come la vuole il Duce, una manifestazione degna dell'Italia Fascista, ma anche una solenne glorificazione del genio italiano.

La discoteca dello stato

Conservare la voce degli uomini più illustri

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del 10 agosto 1928 con cui n istituita in Roma la discoteca di Stato, allo scopo di raccogliere e conservare per le future generazioni, la viva voce dei cittadini italiani che in tutti i campi abbiano illustrata la Patra e se ne sano resi benemeriti.

Al compimento di ciascun anno dell'Era Fascista il Capo del Governo, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, udito il Consiglio dei Ministri, procede alla scelta delle persone la cui voce si ha da raccogliere nella discoteca di Stato. Le persone prescelte sono scritte in apposito albo d'onore.

Il Ministro della Pubblica Istruzione provvede all'ordinamento e alla gestione alla discoteca di Stato.

Sui dischi fonografici, sono impressi speciali contrassegni con progressiva numerazione, distintamene secondo che siano o meno destinati alla vendita al pubblico.

Il comitato milanese per la celebrazione della Patria

MILANO, 17. — Per iniziativa della Sezione Milanese dei mutilati e invalidi di guerra cui hanno aderito le altre associazione combattentistiche, quelle delle famiglie dei caduti in guerra e la Federazione provinciale fascista si è costituito il comitato molanese «Celebrazione della Patria». Il nuovo Comitato che ha lo scopo di celebrare degnamente con manifestazioni annuali i fasti patriottici e fascisti ed intensificare nel popolo la propaganda patriottica è presieduto dall'on. Gorini presidente dei mutilati Milanesi e ne fanno parte il comm. Giampaoli segretario generale e come membri d'onore il gr. uff. Arnaldo Mussolini le maggiori autorità cittadine e le medaglie d'oro milanesi.

Il varo della "Danizetti"

MONFALCONE, 17. — Al Cantiere navale Triestino è stata varata oggi la motonave «Donizetti» costruita per conto della Società di Navigazione Adria di Fiume.

La sentenza del processo di Lucca

Della Maggiora condannato alla fucilazione

LUCCA, 17. — Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.

Aperta l'udienza alle ore 9 ha preso la parola l'avv. Casentini del foro di Lucca difensore dell'imputato Bruno Spadoni.

L'avv. Casentini esclude che lo Spadoni possa aver determinato il Della Maggiora ad uccidere e sostiene la sua tesi con una documentazione della dottrina giuridica del reato del mandato; riassumendo quindi le prove che sono state raccolte contro l'imputato afferma che esse non possono assolutamente condurre alla convinzione che lo Spadoni abbia associato la sua volontà a quella del Della Maggiora per perfezionare la consumazione del delitto facendosene complice.

Il difensore sostiene inoltre che i rapporti fra il Della Maggiora e lo Spadoni non furono frequenti e conclude chiedendo per il suo difeso l'assoluzione per non provata reità.

Terminata l'arringa dell'avv. Casentini, il presidente domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere ed essi rispondono negativamente. Alle 9.45 il Tribunale lascia l'aula e si ritira in camera di consiglio per deliberare.

Alle 12.15 il Tribunale rientra nell'aula. Tra il religioso silenzio del pubblico che affolla il pretorio, il presidente legge la sentenza colla quale il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato letti ed applicati gli articoli 1, 4, 5, 8 regio decreto 12 dicembre 1926 N. 2062, 2, 6, 7, 8 legge 25 novembre 1926 N. 2008, 20, 28, 31, 36, 39, 64, N. 2 460 464 N. 2 codice penale 447 55-556 codice penale esercito, 37 16 legge pubblica sicurezza 6 novembre 1926 N. 1848 regio decreto 30 dicembre 1923 N. 3279. respinge l'istanza della difesa e a termini di legge dichiara Della Maggiora Michele e Spadoni Bruno responsabili dei reati a ciascuno in rubrica iscritti.

Condanna Spadoni Bruno ad anni 18 di reclusione alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla sottoposizione per anni tre alla viglanza speciale della Pubblica Sicurezza.

Condanna Della Maggiora Michele alla pena di morte mediante fucilazione colle conseguenze di legge e la confisca delle armi.

LA DOMANDA DI GRAZIA

La sentenza rappresenta la prima vera sostanziale applicazione della legge sulla difesa dello Stato. A questo stadio di giudizio deve seguire ora quello dell'esecuzione. Come prescrive la legge, avverso la sentenza del Tribunale Speciale non vi è possibilità di appello o di ricorso in cassazione. L'unico rimedio è la domanda di grazia sovrana, che il condannato ha già fatto inoltrare a mezzo dei suoi difensori.

Secondo le norme del codice penale per l'Esercito, la sentenza deve essere eseguita entro le 24 ore dalla sua pronunzia. Quando si inoltri la domanda di grazia, l'esecuzione viene sospesa per essere ripresa in caso di rigetto e compiuta sempre entro le 24 ore successiva alla notificazione all'imputato della reiezione della sua domanda di grazia. L'esecuzione della sentenza non è pubblica ed essa è eseguita mediante fucilazione in un recinto militare o in altro luogo designato dal Comando di Corpo d'Armata presso il quale è costituito il Tribunale Speciale.

«LO STATO SI DIFENDE»

Il «Lavoro d'Italia» afferma che «lo Stato si difende». Questa sentenza era necessaria. Essa insegna come e quanto sia sacra la vita di tutti i fascisti, particolarmente se umili e oscuri, insegna ugualmente come la rivoluzione si debbe difendere dalle insidie e dalle congiure, insegna come stroncare le ben nascoste organizzazioni comuniste.

«Or sono due anni la rivoluzione creava il suo Tribunale. Assai prima questo Tribunale doveva sorgere e doveva punire, ma la sentenza di oggi, se viene tarda, viene giusta, infallibile, esemplare. Assai li meno ci voleva in Russia ed in altri paesi avanguardisti per applicare la pena capitale. E' certo che se il processo discusso dinanzi al Tribunale per la difesa dello Stato fosse capitata in mano di giudici sovietici, la sentenza sarebbe stata assai diversa. Il popolo italiano che attendeva questa condanna, confidando fin dal primo giorno nella giustizia del Tribunale della rivoluzione, dimostra di averne compreso tutta la funzione altissima».

La «Tribuna» rileva che sarebbe assurdo attendere soltanto da caratteristiche esteriori di attentati come quello di Milano o di attacchi violenti, la confessione del proposito della strage. E' indiscutibile il proposito in questo caso, in cui gli uccisi sono colpiti solo perchè fascisti e in cui l'uccisione rivela in una fredda crudeltà di esecuzione quelle che sono le direttive dell'antifascismo fuoruscito, così prosperoso in terra straniera.

LA PENA DI MORTE SOLO GIUSTA

«Ecco dunque che la pena di morte è la sola giustizia che efficacemente è dovuta cadere su tanta colpa. Sarebbe stato ripugnante che la semplicità dei fascisti uccisi avesse dovuto costituire come una qualsiasi attenuante, quando non mai come nel Moschini e nel Baldasseroni, fascisti devoti ed umili, la volontà di uccidere la fede fascista è palese e crudele».

L'«Impero» ammonisce che i fascisti, gli italiani tutti vogliono lavorare in pace, ubbidire in pace, produrre in pace, pretendere, ed hanno il loro diritto di pretendere che il loro lavoro non venga assalito e distrutto dagli attentati assassini. I militi hanno chiesto questo: ed oggi la giustizia della rivoluzione ha risposto. Ma la sentenza di oggi che d'altra parte esce dall'ordinario in quanto è pronunziata nel nostro paese, perchè in tutte le nazioni del mondo si fucilano, si impiccano, si ghigliottinano, si fulminano elettricamente gli assassini, è anche un'altra prova dello spirito assolutamente originale del Fascismo e della sua formidabile dirittura, in quanto mentre dinanzi ad un altro Tribunale qualunque, sotto un qualunque altro regime democratico, liberale o socialistoide si sarebbe certamente motivata la condanna soltanto con l'esibizione delle povere vittime innocenti, vittime disarmate, e delle povere vedove e degli orfani, il Regime Fascista tiene assolutamente a stabilire con la massima solennità che il Fascismo punisce con la morte soltanto chi attenta alla vita dei suoi figli, in quanto tali.

La questione delle minoranze ungheresi

Dichiarazioni del ministro degli esteri

BUDAPEST, 17. — Il ministro degli esteri Valko ha riferito in seno alla commissione per gli affari esteri del senato sugli attuali problemi di politica estera. Con l'adesione al patto Kellogg ha detto il ministro, l'Ungheria ha dimostrato di partire dal punto di vista che le ingiustizie commesse possono venire riparate con mezzi pacifici. Poscia il ministro ha parlato dettagliatamente sui lavori che la Società delle Nazioni ha svolto durante la sezione di settembre rilevando sopratutto l'opera del conte Alberto Appony al quale egli ha detto si deve se la questione degli optanti a superato il suo punto morto. Ha preso la parola il barone Szereny affermando che l'opinione pubblica del paese ha unanimamente approvato la firma del patto Kellogg. Ha parlato quindi il conte Bethlen, il quale ha accennato al suo recente discorso respingendo la critica mossigli di aver voluto elevare la questione del trono ad un problema di attualità. Infine il presidente della Camera Alta ha affermato che soltanto gli Stati della Piccola intesa potranno risolvere la questione delle minoranze ungheresi dalla loro comunanza naturale e culturale.

Due giovani investite da una fiammata

CUNEO, 7. — Una grave disgrazia, che fortunatamente non ha avuto maggiori conseguenze, è avvenuta oggi alla polveriera di proprietà di Negro Bonifacio. Verso le 15, nel reparto per la fabbricazione delle micce, si trovavano a lavorare due ragazze, Ferrero Margherita, di 18 anni e Maria Civalleri di 16 anni. Improvvisamente, una violenta campata investiva le due ragazze. La Ferrero riusciva a buttarsi da una finestra in un cortile e sfuggire così da guai peggiori. La Civalleri, invece, veniva salvata da una guardia di finanza.

Intanto si era sviluppato un principio d'incendio, che veniva spento dai pompieri tosto chiamati. Dei soldati che si trovavano nelle vicinanze, mettevano un cordone intorno alla polveriera. Altri soldati portavano le due disgraziate all'Ospedale. Malgrado premurose cure, la Ferrero dopo tre ore di atroci sofferenze, cessava di vivere, mentre la Civalleri si trova in cattive condizioni, ma non si dispera di salvarla.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Promossi

Ecco l'elenco dei promossi nella seconda sessione d'esami al R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini»:

Dal I. al II. avviamento al lavoro: Donadelli; Marco; Marchetti Roberto; Marini Gioacchino; Revelant Gino; Tondolo Guerrino; Valent. Clivio; Vidoni Cirillo; Bianchet Onorio; Canciani Luigi; Di Bernardo Guerrino; Foraboschi Nino; Foramitti Sisto; Goi Cesare; Lepore Antonio; Manganelli Giandaniele; Petris Silvio; Valerio Elio; Venturini Argentino.

Dal II. Avviamento al I. Laboratorio Scuola: Armellini Mario Bellina Mario; Bulfon Daniele; Cappellaro Amelio; Cogoi Leonardo; DeCrignis Ettore; Della Mea Carlo; Elia Adolfo; Felice Ugo; Gentilini Giuseppe; Gubiani Giuseppe; Merlo Francesco; Morocutti Guido Rosso Luigi; Vidoni Danilo; Zossi Luigi.

Dal I. al II. Laboratorio Scuola: Bellina Aurelio; Candusso Fiore; Cignini Galliano; Colomba Alfeo; d'Aronco Pietro; Job Giovanni; Madussi Diego; Placereani Aldo; Valent Pietro.

Licenziati: Cossettini Armando; Fantoni Arrigo; Facini Diego; Feragotti Lino; Frezzato Mario; Guerra Angelo; Soravitto Matteo; Torresini Sergio; Zuliani Antonio; Zanelli Raimondo.

Ammessi con esame al I. Corso Avviamento al lavoro: Rotter Pietro, Ferragotti Pietro, Buzzi Amedeo.

Ammessi con esame al II. Avviamento: Valenti Guerrino.

IN PRETURA

Nell'udienza penale del 17 corr. si ebbero le seguenti condanne:

— Mazzero Giacomo fu Giovanni di Raccolana per lesioni qualificate avendo colpito con una scure il proprio figlio si ebbe giorni 10 di detenzione.

— Di Santolo Luigi di Domenico detto Muini di Trasaghis per vilipendio al culto cattolico fu condannato a mesi 3 di reclusione e L. 50 di multa.

— Picco Francesco-Ettore di Giovanni e la moglie Fabbro Irene fu Valentino da Osoppo, per oltraggio a un pubblico ufficiale furono condannati, il primo a L. 530, e la seconda a L. 300 di multa. Dati i precedenti penali il R. Pretore concedette il beneficio della condizionale e la non iscrizione el Casellario.

— Celotti Pio fu Francesco di Maiano si buscò mesi 3 di reclusione per furto semplice. Anche questo con il beneficio della condizionale.

— Ozieri Edoardo fu Carlo per furto emplice fu condannato a giorni 10 di reclusione.

— Santi Gelindo di Gio Batta e Boreani Giovanni di Antonio di Buia vengono condannati: il Santi a giorni 50 per furto e il Boreani a giorni 20 di reclusione per ricettazione.

— Maieron Luca fu Andrea di Venzone per furto e contravvenzione forestale giorni 15 di reclusione e L. 10 di ammenda con la condizionale e la non iscrizione al Casellario.

— Tessaro Panfilo detto Delfino di Pio di Buia venne condannato in contumacia per furto e si buscò mesi 3 e giorni 27 di reclusione.

— Carminati Benedetto fu Giuseppe di Gemona per ubbriachezza, disturbo alla quiete pubblica e bestemmie si ebbe giorni 15 di arresto e L. 80 di ammenda.

— Cragnolini Agostino fu Leonardo detto «Cagnara» di Gemona, per oltraggio al pudore e false generalità, viene condannato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione e L. 40 di ammenda.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Alla salma del buon dottore cav. Attilio Franz

furono ieri tributate a Corno di Rosazzo affettuosissime commoventi onoranze. Un accompagnamento straordinariamente numeroso: tutto il popolo del luogo e moltissimi convenuti da altri Comuni vicini e da Cividale — molti i colleghi dell'Estinto: a memoria d'uomo non si videro qui funebri così imponenti. Oltre una trentina le corone: grandiose quelle dei parenti e del Comune.

Ai lati del feretro portato dai coloni del defunto notammo il sig. Giuseppe Cabassi, il dott. comm. Accordini, il dott. Nerdi ed il dott. Fabris colleghi del compianto collega.

Al cimitero dissero delle doti dell'Estinto il vice podestà Montina e la signora Trainiti maestra capo gruppo di Corno di Rosazzo. Le loro parole, improntate a sentimenti di alta estimazione e di cordoglio, commossero vivamente.

Rinnoviamo i sensi del nostro dolore per la perdita subito non solo dal Comune e dai parenti, ma dalla Patria Friulana e dalla scienza medica cui viene a mancare uno studioso ed un filantropo insigne per dottrina e per bontà.

TALMASSONS

Inaugurazione dell'anno scolastico

(Rit). — Domenica mattina presso le Scuole del Capoluogo, si svolse la cerimonia ufficiale d'apertura del nuovo anno scolastico (la cerimonia religiosa era stata già fatta in precedenza) e la premiazione degli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico 1927-28. Erano convenute la scolaresca del Capoluogo e quelle delle frazioni di Flambro, Flumignano e S. Andrat, tutte con bandiera e accompagnate dai rispettivi insegnanti, nonchè la Centuria Balilla con il suo comandante maestro Gaetano Fragale.

Erano inoltre presenti tutte le autorità locali.

Pronunciarono applauditi discorsi il presidente del Patronato Scolastico dr. Marianini, il Commissario Prefettizio del Comune cav. Vasinis.

Conferenza agraria

Ancora domenica mattina, nello stesso locale scolastico, parlò agli agricoltori, accorsi numerosi ad ascoltare la sua dotta e convincente parola, il chiarissimo dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Egli illustrò ai convenuti i magnifici risultati ottenuti dagli agricoltori bresciani nella Battaglia del Grano, risultati ottenuti con una agricoltura scientifica e razionale, con le concimazioni abbondanti ed appropriate e con la scelta di frumenti adatti.

Per ultimo distribuì i premi assegnati agli alunni nel corso agrario invernale.

FLAIBANO

Il Consorzio Irriguo

Domenica scorsa, indetta dalla Prefettura e presieduta dal dott. De Luca, si svolse l'assemblea per la costituzione del Consorzio irriguo a norma di legge. Erano presenti numerosi agricoltori, rappresentanti circa i due terzi del territorio interessato.

La costituzione del Consorzio fu celebrata ad unanimità dopo di che venne nominata la Deputazione Provvisoria e fu approvato uno schema dello statuto-regolamento. Si attendono ora il riconoscimento di legge a mezzo di decreto reale e l'assegnazione dei contributi dello Stato.

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 17. — La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento sostenuto preborsa ottobre 131; dicembre 134.65; marzo 136.75; granoturco calmo; preborsa ottobre 94.25; dicembre 95.75; marzo 97.80 riso debole, preborsa ottobre 151; dicembre 147.50; marzo 148.50; risone debole, preborsa ottobre 110.50; dicembre 104; marzo 105.25.

CRONACA CITTADINA

S. E. l'Arcivescovo visita la Carnia

Le festose accoglienze di Tolmezzo e dei paesi terremotati

Non appena si è avuta notizia che S. E. mons. Giuseppe Nogara, nuovo Arcivescovo, avrebbe visitato privatamente i paesi colpiti dal terremoto, una attesa vivissima congiunta ad una gioia sentita pervase quelle buone popolazioni. Benchè non fosse precisata l'ora del suo arrivo, fin dalle prime ore del pomeriggio la popolazione abbandonò i lavori dei campi per degnamente accogliere il buon Pastore.

A Tolmezzo(nella casa parrocchiale, ricevuti dall'Arcidiacono mons. Ordiner, convennero le autorità cittadine, fra le quali notammo: cav. uff. avv. Pampanini, presidente del Tribunale, cav. avv. Portanova, Procuratore del Re, geom. Schiavi in rappresentanza del P. N. F., segretario Torresini in rappresentanza del Podestà assente, il tenente dei carabinieri, prof. Dal Santo preside delle Scuole medie, prof. Andreazza, ispettore Marchetti, rag. Rinoldi direttore della Banca Cattolica, Girolamo Moro. Erano inoltre convenuti tutti i parroci ed il clero della Carnia.

Le accoglienze di Tolmezzo

Alle ore 15.30, accolto dal festoso scampanio di tutti i sacri bronzi, giunge a Tolmezzo S. E. mons. Arcivescovo. Entusiastici evviva ed applausi lo salutano. Dopo la presentazione delle autorità e del Clero, invocato insistentemente dalla folla, S. E. si affaccia al balcone, benedicendo.

Poscia accompagnato dal delegato arcivescovile mons. Quargnassi e dal suo segretario particolare don Pietro Baldassi e seguito dal Clero e da popolo, si recò nella Chiesa di S. Caterina. Toccanti parole ivi pronunciò il buon Pastore ed un senso di commozione pervase la folla quando accennò alle vittime della sciagura che colpì la zona carnica. Esortò il popolo a rafforzare la propria fede non disgiunta da un sentimento di gratitudine verso il Governo Nazionale per la sollecitudine nelle opere di ricostruzione. Formulò infine lo augurio che in breve le chiese danneggiate possano essere riaperte al culto.

Nei paesi terremotati

Dopo impartita la benedizione al popolo genuflesso che gremiva il tempio, S. E. partì alla volta di Verzegnis, accompagnato da un corteo di automobili sulle quali avevano preso posto i rappresentanti delle organizzazione Cattoliche e un gruppo di sacerdoti.

A Verzegnis attendevano l'illustre Presule il Podestà rag. G. B. Puppini, il segretario comunale sig. G. B. Cacitti, il segretario del Fascio maestro Marzona, il parroco, le scolaresche al completo. Davanti alla baracca, sede provvisoria delle scuole e al Municipio, S. E., salito su una sedia, parlò commovendo gli astanti e invitandoli a recitare una prece in suffragio delle povere vittime del terremoto.

Visitate le zone colpite del Comune di Verzegnis e le chiese locali, il corteo partì alla volta di Caneva, paese fortemente colpito dalla calamità. A Caneva, la cui chiesa è completamente distrutta, S. E. è stato accolto da una imponente dimostrazione di fede. La popolazione, abbandonati i lavori dei campi e i numerosi operai alle dipendenze della impresa Rotondo e Pisciotto (che con gentile pensiero fece sospendere il lavoro), si raccolsero nella cappella provvisoria appositamente allestita in casa Rinoldi. Anche qui mons. Nogara intrattenne la popolazione, assicurandola del suo vivo interessamento presso le autorità competenti affinchè Caneva possa avere nuovamente la sua chiesa. Dopo una imponente dimostrazione di affetto e di simpatia, S. E. partì alla volta di Cavazzo Carnico.

A Cavazzo Carnico

Imponente veramente il ricevimento di quella popolazione. Il Podestà sig. Coldessa, circondato dalle autorità, scolaresche, fascisti, militi con bandiere e gagliardetti, attendeva l'arrivo del Presule. Il Podestà porse a S. E. il benvenuto, e a lui fece seguito il degnissimo parroco don Luccardi, il quale con elevate parole umiliò i suoi sentimenti di devozione e quelli della intera popolazione.

Accompagnato dalla folla l'Arcivescovo si recò poscia al tempio, dove intrattenne la popolazione convenuta, pronunciando un nobile discorso sul cristiano spirito di rassegnazione dinanzi delle sventure umane. Visibilmente commosso ringraziò gli intervenuti della grandiosa dimostrazione di affetto tributatagli e, fra gli evviva, partì alla volta di Tolmezzo.

Quivi mons. Ordiner rinnovò a S. E. i saluti ed i ringraziamenti della popolazione tutta. Poscia l'illustre Presule, nuovamente ossequiato dai presenti partì alla volta di Udine.

S. E. il Prefetto al Palazzo Arcivescovile

Dopo breve assenza, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha ripreso il suo alto ufficio al Palazzo del Governo. Iermattina Egli si è recato all'Arcivescovado per ossequiare il nuovo Presule S. E. Mons. Nogara. Il colloquio fra l'illustre rappresentante del Governo ed il capo dell'Arcidiocesi è stato cordialissimo.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di G. Batta Gilberti: cav. Pietro Fantoni L. 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Gio Batta Gilberti: Bruscolini Ant. 10; cav. Rodolfo Burghart 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Gio Batta Gilberti: Famiglia Migotti 10.

S. E. Russo all'Arcivescovo

S. E. l'on. Russo, Prefetto di Chieti ha inviato a S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara il seguente telegramma:

«A V. E. con profonda devozione e con lo stesso figliale amore che io porto alla città che è nel privilegio della Vostra spirituale assistenza, invio tutti i voti più augurali del mio presente cuore. Con ossequio *Russo*».

Nell'Istituto Fascista di coltura

L'altro ieri nei locali della Feder. Fascista Friulana si è riunito il Comitato dell'Istituto Fascista di coltura nelle persone dei signori cav. uff. ing. Lionello Leskovic, vicesegretario politico del Fascio di Udine, geom. Franco Bodini in rappresentanza dell'Alleanza Nazionale del Libro, rag. Primo Fumei in rappresentanza del co. Raimondo de Puppi presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., ing. Fabio Someda per l'Associazione Combattenti, prof. cav. Carlo Fabbri, dott. Franco Novacco.

Prima di aprire la seduta il Comitato ha chiamato a far parte del Consiglio i signori dott. Ugo Cibischino Segretario Federale degli Enti Autarchici, un rappresentante del l'Istituto Coloniale fascista e un rappresentante degli agricoltori.

Aperta la seduta, il Vicepresidente geom. Franco Bodini illustrò ai presenti gli scopi che l'Istituto fascista di coltura si propone e la grande importanza recentemente riconosciutagli dal Gran Consiglio Fascista Fascista col chiamare nel suo seno il Presidente generale on. Alfieri.

Fu stabilito che tutte le manifestazioni e tutti gli Enti che abbiano carattere culturale dovranno essere soggetti al controllo dell'Istituto fascista di coltura cui spetta di coordinare tutta l'azione culturale della provincia.

A tale scopo sono stati presi i seguenti provvedimenti:

— Coordinamento di tutte le attività delle Università popolari della nostra Provincia e creazione di nuove università.

— Formazione di biblioteche in accordo con la Alleanza Nazionale del Libro. Saranno nominati delegati mandamentali i quali entreranno a far parte dei Comitati Balilla allo scopo di provvedere alla costituzione di biblioteche per Balilla e fascisti.

— Saranno istituiti in breve due corsi automobilistici uno ad Udine ed uno a Pordenone.

— Fu espresso il concetto che tutte le istituzioni culturali della provincia e della città dovranno prender contatto con l'Istituto Fascista di coltura col quale dovranno collaborare fascisticamente.

— Fu studiata l'opportunità di pubblicare una rivista.

— Fu deciso di iniziare in breve la raccolta di libri destinati alla terza strenna del libro che dovrà servire alla costituzione delle biblioteche fasciste.

NUOVE ISCRIZIONI al Nucleo Universitario Fascista

Il Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Sono aperte le iscrizioni al Nucleo Universitario Fascista per il nuovo anno accademico. L'Ufficio del Nucleo presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista assisterà i camerati universitari fascisti nel modo migliore seguendo la volontà del Duce che predilige gli Universitari che costituiranno la nuova classe dirigente Fascista.

Il Segretario Politico dott. Umberto Minin riceve il martedì e sabato dalle ore 15 alle 16 in Sede.

VITA SINDACALE

CONVEGNO DEI SEGRETARI a disposizione e degli Ispettori di zona

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Venerdì 19 corr. mese alle ore 16 presso la Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti (Piazzetta Valentinis) sono convocati i Segretari a disposizione, gli Ispettori delle zone di Spilimbergo, Pordenone e Latisana e il Segretario dei Servizi Assistenziali.

NEGOZIANTI IN CONTRAVVENZIONE

Dagli agenti di Polizia Urbana furono denunciati all'Autorità Giudiziaria i negozianti: Amabile Tarantola fu Giuseppe di Via Anton Lazzaro Moro, Rosa Bulfoni in Barbetti di Via Tricesimo 61 e Achille Melchior di Francesco pure di via Tricesimo 35, perchè contravventori alle disposizioni sul calmiere.

E' precisamente perchè nel mentre si affrettarono, in base al nuovo listino, a cambiare i cartelli con i prezzi sui generi aumentari; sull'olio di prima e seconda qualità, ch'era stato ribassato, lasciarono invece i cartelli con i prezzi vecchi, e cioè segnanti dieci centesimi in più, del prezzo stabilito dal nuovo calmiere.

Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. avverte la cittadinanza che oggi giovedì alle ore 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden, gentilmente concesso, il consueto spettacolo settimanale dedicato ai fanciulli ed alle famiglie.

Il programma attraentissimo, non mancherà di richiamare una vera folla di gaio pubblico, anche perchè l'iniziativa ha incontrato il pieno favore della cittadinanza, e gli spettacoli che vengono presentati, sono di scelta felice, cioè uno migliore dell'altro.

Il programma odierno comprende: «Abissinia romantica» splendide vedute, usi e costumi africani; «Il piccolo scrivano fiorentino» magnifico e commovente racconto drammatico tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amicis; «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario con tutti i più importanti avvenimenti del mondo; ed infine «Ridolini al bagno penale» due atti di inesauribile ilarità provocata da Lary Semon, il celebre attore morto la scorsa settimana.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Eden Palace

La cronaca: Teatro affollatissimo del miglior pubblico udinese; accoglienze festose a Dina Galli ed a tutta la compagnia; applausi ripetuti e fragorosi alla fine di ogni atto.

La commedia: è finita dopo la mezzanotte ed i signori Bernauer e Oesterreicher non sarebbero certamente arrivati a Udine col loro lavoro se non vi fosse giunta la grande Dina Galli. La commedia non ha situazioni nuove, la solita cocotina per bene e le solite traversie che portano tanto facilmente dal fango, al gran mondo, al matrimonio, eccetera eccetera. Il dialogo dei due autori tedeschi manca poi di quella vivacità propria del teatro francese, del quale la commedia che abbiamo sentita questa sera non è certamente una molto ben riuscita imitazione.

Tilly è una chanteuse che si produce in un caffè di basso rango, dove molte sue colleghe, guidate da una brava direttrice dello stabilimento, conducono la solita vita che tutti conoscono ed alla quale partecipano tante persone non escluso un esilarantissimo ispettore di Pubblica Sicurezza. Ma Tilly è diversa da tutte, cioè è una ragazza onesta e resiste, anche con la forza muscolare, ai tentativi di conquista del generale Glessing. Disgustata, Tilly abbandona lo stabilimento con Rosa, l'inserviente, moglie e pensionata di un colonnello, la quale un mese all'anno abbandona il suo basso mestiere e si rituffa nella vita della gente per bene. Rosa infatti è una baronessa autentica e sa comportarsi come si deve durante le sue vacanze che passa nei paesi del sole. Tilly sarà la sua figliola adottiva, sarà la baronessina Ottenheim.

Nel grande albergo (Eden Palace), Tilly conquista tutti i cuori e specialmente quello del professore Gerardo von Wermeka, uno studioso di psicoanalisi, ma non abbastanza per penetrare nei segreti dell'anima di Tilly. I due si amano, Tilly non parla del suo passato e si arriva così alle nozze con l'intervento di tutte le più alte personalità. Fra gli invitati compare anche il generale Glessing, quel tale dei falliti tentativi verso Tilly al caffè - concerto. Tilly per non essere schiava di un tale personaggio che già pensa a del ricatti, racconta tutto a Gerardo.

Apriti o cielo! Gerardo va su tutte le furie; più ancora i suoi nobili parenti. Avviene una scenata furibonda mentre Tilly è già vestita da sposa e gli invitati stanno arrivando. Tilly si strappa l'abito adorno dagli antichi merletti di famiglia e resta... in mutandine mentre arriva il Ministro della Pubblica Istruzione.

Nell'ultimo atto Tilly e la baronessa sua compagna si sono rifugiate in una cameretta d'albergo. Lo scandalo ha dilagato; la storia delle mutandine ed il Ministro ha dato alla cosa il massimo interesse. Teatri di varietà, giornali, offrono dollari a Tilly perchè si produca o scriva le sue memorie. La famiglia di Gerardo per sedare lo scandalo, offre molti, ma molti quattrini. Tilly rifiuta tutto. Spera nel ritorno e nell'amore di Gerardo che ama, ma Gerardo non si fa vivo. E allora sposa un principe settantenne che le offre la sua veneranda carcassa ed i suoi molti milioni. Sul quali cala la tela definitivamente.

Questa sera: «La signorina Flute», 3 atti di Beer e Verneuil, novità per Udine.

Ardenghi.

SPUNTI... ED APPUNTI

La vendita del pesce

Riceviamo:

Dopo la chiusura della vecchia pescheria i pescivendoli hanno dovuto allogarsi alla meglio, in diversi punti della città, e qualcuno addirittura adattarsi alla vendita all'aperto, in una baracca, nella via Zanon.

Tutto ciò ha (altrimenti sarebbe indecoroso per una città come Udine) carattere provvisorio, in attesa che il Comune renda esecutivo il progetto di una nuova grande Pescheria.

Ora siamo certi che l'Ill.mo sig. Podestà non vorrà lasciare a lungo in sospeso un problema di tanta importanza per la cittadinanza e per i rivenditori. Quest'ultimi, e specie quelli delle baracche di via Zanon, devono intanto sentire i rimbrotti dei clienti, i quali mal si adattano ad affluire alle rivendite esteticamente poco invitanti.

Ciò a parte il lato igienico, che pur deve essere tenuto in debito conto.

Non ciauguriamo, insomma, che i lavori del moderno edificio possano avere inizio quanto prima o ad ogni modo essere compresi fra le opere dell'anno VII del Regime.

Alcuni cittadini.

INTERRUZIONE DI TRANSITO AD UN PASSAGGIO A LIVELLO

Si porta a conoscenza che da venerdì 19 corr. dalle ore 9 alle ore 12 ant., per lavori di sistemazione alla linea ferroviaria sul tratto Udine - Tricesimo, verrà interrotto il transito dei veicoli al passaggio a livello al Km. 0.872.

Detta interruzione sarà mantenuta fino a nuovo ordine.

PRECIPITA DA UNA SCALA E SI FRATTURA IL BACINO

Fu accolta ieri al Civico Ospedale, Irma Vicario d'anni 50 fu Antonio, ved. Michelini da Tricesimo per una forte contusione all'addome con probabile frattura del bacino.

La poveretta riportò tali gravi lesioni, cadendo alcuni giorni fa dalle scale di casa sua. Il medico di guardia, dott. Penasa, provvide a farla accogliere nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

Che cosa è il "Novecento„?

A proposito della Mostra della Scuola Friulana d'Avanguardia

Come è stato annunciato questa sera verrà inaugurata la Mostra d'arte (la prima) della Scuola Friulana d'Avanguardia, mostra che si tiene sopra la sala del Moderno.

Riceviamo in proposito da un nostro egregio collaboratore il seguente articolo che pubblichiamo, senza però entrare nel merito.

***

Molti hanno sorriso nel vedere il simpatico cartello esposto in tante vetrine della città: hanno sorriso col loro fare di gente superiore che compatisce, se addirittura non hanno riso di disprezzo.

Scuola Friulana d'Avanguardia

La Mostra d'Arte

dice il cartello; e ci vuol poco a capire che ci troviamo davanti a degli Artisti moderni.

E la gente sorride naturalmente di quel suo sorriso beffardo benchè non abbia ancora capito cosa sia questo 900 che in Friuli florisce un po' dappertutto e che oggidì tenta di affermarsi attraverso questa nuova Scuola.

A Udine non si è ancora capito il 900 ed il perchè del suo avanzarsi prepotente. Trincerati dietro alle vecchie idee ci si è addormentati placidamente, incuranti del fatale procedere del tempo, e, quando, portati dalla Storia i nuovi concetti e le nuove idee hanno bussato al Tempio dell'Arte, ci si è messi a gridare al sacrilegio. E non si è voluto guardare in faccia a colui che bussava timidamente, non lo si è voluto conoscere quando, fattosi grande ha bussato con più forza.

... Oggi si strilla perchè queste nuove idee si sono scagliate contro questa porta tentando di abbatterla.

Si è taciuto, si è ignorato... ed oggi non si può capire. E non si capirà finchè non ci si accorga di essere rimasti molto indietro e non si pensi a portarsi avanti, vicino alla storia. Intanto, con una mentalità passata si guarda e si sorride di commiserazione. Non si cerca di capire perchè costerebbe fatica e si teme che tanti bei sogni covati nell'animo abbiano a cadere, si ride e si passa via.

E l'Arte Vecchia di dentro al tempio, sentendo battere, grida al sacrilegio perchè teme che vengano distrutte le fondamenta del suo altare.

Ma dalla folla qualcuno si stacca; guarda, discute e rimane: sono i giovani e sono gli anziani che hanno giovane lo spirito . . . .

Novecento! Che parolona!

Ma non si rida; non si rida più per non correre il rischio di accorgersi, un giorno, di aver riso di se stessi. Heine diceva che solo nei giovani si deve sperare perchè essi hanno il dono dell'intuizione.

Grande verità!

E il mondo vecchio che ragiona perchè continua a ridere dei giovani che, compatti, hanno abbandonato le vecchie scuole per quest'arte nuova? Il pastore della steppa che vede fuggire precipitosamente le mandrie verso un'unica direzione capisce che un incendio lontano si avanza e corre ai ripari. Si fermi il mondo ed osservi quello che fanno gli allievi di questa nuova Scuola; ragioni e cerchi di comprendere.

Ma prima guardi all'Arte che sta imperando nel Friuli.

Non occorre essere molto al corrente per sapere che la Pittura Italiana andava verso lo sfacelo: da 15 anni ci si arrabattava e si cercava; si cercava e si trovava: ma pur trovando non si concludeva. Sono stati risolti i maggiori problemi ma non si è riusciti a mettere i piedi fuori da quella stasi che hanno voluto pomposamente chiamare «Il periodo di transizione». Perchè questo? Perchè mancava la sostanza per costruire il primo gradino; e senza di essa non si andrà mai avanti perchè i piedi non possono posare sul vuoto.

Molto è stato trovato; non si va avanti lo stesso e ci si ostina su quella strada: Ecco la pittura di oggi! Volgiamoci agli allievi di questa scuola che intende rispecchiare il carattere della sua terra e vedremo che si tenta di andare avanti: non si è fatto tanto ma si è già costruito un primo gradino. Ritornando all'arte con fede e rigidità medioevali si è cercato di dare alla pittura un carattere nostrano. La gente che si sofferma e si commuove davanti a dei bei colori come si commoverebbe all'udire dei versi che suonano bene, cerchi di capire il perchè di certe linee dure come comprenderebbe un verso che non suona a puntino ma che vibra.

Non si seguano certe pretese guide che non abbandonano la loro mentalità di 20 anni addietro per fare una critica spassionata e che arrivano a classificare «geometria» un'arte nuova che corre verso la semplicità e si sappia, una volta per sempre, che il «Novecentismo» è lo specchio fedele dell'Era Nuova. Il «Novecentismo» è Arte prettamente e completamente italiana perchè oggi siamo tornati alla semplicità dei puristi ai quali il «900» guarda. E' arte italiana a dispetto di coloro che dipingendo oggi come si dipingeva per l'addietro, osano assurgere a difensori dell'arte nazionale difendendo una pittura di marca straniera.

La Scuola Friulana d'Avanguardia vuole che ancora una volta il nome del Friuli suoni onorato; per questo combatte, per questo vincerà convinta che i giovani la seguano perchè solo i giovani sentono profondamente l'influenza della Nuova Era.

Renato Toselli

L'educazione fisica nelle scuole

Una serie di provvedimenti

L'Opera Nazionale Balilla comunica: Il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha concordato con il Ministero dell'Istruzione una serie di provvedimenti relativi alla educazione fisica nelle scuole.

a) i capi istituto informeranno l'Opera Balilla di tutte le eventuali insufficienze riscontrate nell'educazione fisica.

b) le società sportive interne tra gli alunni delle scuole medie inopportuna ripetizione di più ampie organizzazioni giovanili e ginnico sportive inquadrate dall'Opera Balilla verranno soppresse.

c) gli insegnanti di educazione fisica siederanno con parità di diritti accanto ai colleghi di altre materie nei consigli di classe e dell'intero collegio dei professori.

d) pure confermato e definito rimane l'obbligo di applicare l'orario per l'educazione fisica intercalato con le altre materie di insegnamento sempre che la favorevole ubicazione delle palestre lo consenta. Questa disposizione è stata voluta dall'O. N. B. per evitare il più possibile il disagio e il danno che molto spesso dovevano soffrire gli alunni restando per quattro ore continuative in classe o ritornando a scuola per l'educazione fisica dopo il pasto.

e) alfine della migliore preparazione dei maestri per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari è stato già disposto l'aumento di un'ora settimanale di teoria e tirocinio di comando per le scuole magistrali di secondo grado. Saranno quanto prima emanate le disposizioni riguardanti l'insegnamento dell'educazione fisica agli alunni delle scuole già dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale.

f) anche per l'educazione fisica saranno applicate per le infrazioni disciplinari le sanzioni vigenti per gli altri insegnamenti e il voto per l'educazione fisica dovrà essere trascritto su tutti i documenti scolastici.

PASIAN DI PRATO

Le cerimonie di Passons

Domenica 21 corrente, ricorrendo il 25 anniversario della fondazione del Corpo Bandistico e della Cooperativa di Consumo di Passons, quella Sezione del Dopolavoro ha indetto l'adunata dei gruppi aderenti al Dopolavoro e l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo corale.

Il Console comandante la 302.a Legione Balilla, passerà in rassegna la 11.a centuria di Pasian di Prato. Seguirà la premiazione degli allievi delle scuole d'Arti e Mestieri e l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

E' stato disposto il seguente programma per le cerimonie:

Ore 8.30: Adunata dei Balilla e dei gruppi dopolavoristi sul piazzale delle Scuole — 9: Ricevimento delle Autorità — 9.15: Rassegna della Centuria Balilla — 9.30: Inaugurazione della Bandiera del Coro e commemorazione del 25.o anniversario del Corpo Bandistico, (oratore il sig. Vittorio Marcovich) — 10: Commemorazione del 25 anniversario della Cooperativa di Consumo — 10.30: Premiazione degli alunni delle scuole di Arti e Mestieri — 11: Visita alla Mostra delle Scuole d'Arti e Mestieri e all'Asilo Infantile — 12: Vermouth d'onore alle Autorità — 15: Concerto Bandistico e corale — 17: Estrazione della Lotteria «Pro Balilla».

Alle cerimonie presenzieranno cospicue personalità.

INAUGURAZIONE Cinema Teatro Cecchini

Distribuiti più ragionevolmente i posti rimodernato ed abbellito il grazioso ritrovo cittadino, l'Impresa inaugura la stagione cinematografico con un primo colossale superfilm. L'ambiente è come ringiovanito, ed a renderlo tale contribuisce non poco la completa orchestra, che sotto la direzione del valente maestro prof. Eligio Ciriani, strappa applausi calorosi e sinceri.

E' assicurata per tutta la stagione una serie di lavori veramente interessanti e superbi, le migliori produzioni della cinematografia mondiale n modo di soddisfare le più varie e difficili esigenze.

«Don Giovanni» e «Lucrezia Borgia» apriranno la serie di questi colossi portando la eco dei trionfali successi riportati nelle principali città d'Italia.

In questa storica creazione, rivive nell'età aurea del papato, Roma eterna, con i suoi fulgidi bagliori di fasto e di ricchezza, in mezzo alla pompa sinistra e feroce dei Borgia.

Cinema Concerto EDEN

Oggi Giovedì dalle ore 17 eccezionale première del tanto atteso capolavoro dell'U. F. A. di Berlino dal titolo bizzarro:

LOLA NON FAR LA MATTA!

Una dinamica, briosissima, lussuosa, moderna pochade; una gaia, scapigliata, brillante, travolgente azione amorosa; una sentimentale, vaporosa, elettrizzante commedia passionale, che si svolge tra le scene dei grandi teatri di varietà, nei cabaret, alla moda, in luoghi ove il cuore è riscaldato dalle coppe di champagne, e l'anima è travolta dal turbinio delle danze e dai frastuoni del Jazz-Band.

Indiavolata interpretazione di

LILIAN HARWEY

celebre diva del varietà, e dal «M.mo dell'operetta Viennese», il bellissimo Hans Junkermann.

Orchestra a Jazz - Band

Un piccolo rifugio ai piedi di una grande montagna

In una chiara serata invernale, una folata bieca del destino rubava ai suoi cari ed ai compagni di Conegliano, una giovane audace promessa dell'alpinismo veneto.

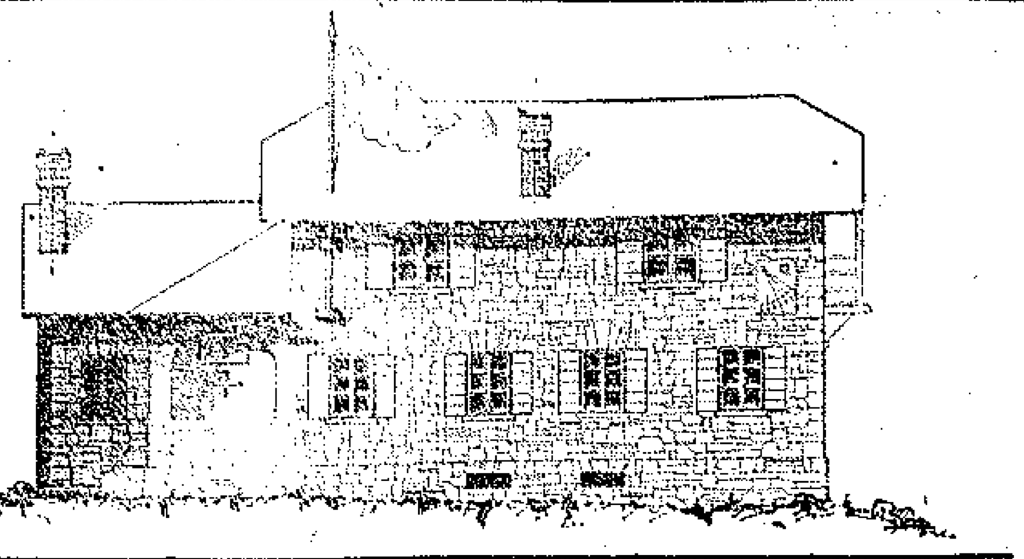
Che fare? Nulla. Bisognava rassegnarsi, piegare con dolore il capo e... domani toccherà a me, mormorare, se filosofi..., vivrà nel rimpianto del mio cuore, pensare, se a lui legati da particolari tenerezze.... Vivrà eternamente per i suoi monti amatissimi, vicino ai suoi tesori più belli, brontolavano invece, senza lacrime, i suoi compagni di montagna e di alpinismo.

Gli alpinisti non piangono, forse, veramente che di fronte alla montagna. Essi sanno volere però, e sopratutto sanno coraggiosamente lottare per tradurre in realtà le promesse, anche se nascoste nel buio profondo del loro animo.

Così fecero infatti i buoni compagni di Mario Vazoler; e Conegliano che capì tutta la poesia e tutta la forza, racchiuse nel bel proposito dei suoi figli alpinisti, laudò e benedisse.

Bravi. Così veramente si serbano le memorie dei nostri figli migliori — immortalandole nell'idealità stessa che Essi generosamente rinchiusero, durante il giorno fuggevole, nel loro cuore di fanciulli.

Passi l'alpinista, ma rimanga sempre la traccia indelebile del suo amore per l'Alpe, nel sentiero e nel cuore di quelli che rimangono — e l'Alpe nostra, così rugata di sangue, di passione e di pianto, diverrà certamente sempre più forte, sempre più bella e sopratutto sempre più «nostra».



Il rifugio «Mario Vazzoler» eretto dalla Sezione di Conegliano del C. A. I. e dedicato alla memoria del suo fondatore (fatalmente scomparso nel febbraio 1925), sorge nell'alta valle dei Cantoni (Agordino), a 1750 metri di altitudine, sulla soglia del fantastico agglomeramento dolomitico, che culmina con la maestosa e severa cuspide della Grande Civetta. La sua posizione è certamente una delle più felici di tutta la località, sia dal punto di vista turistico (ricognizioni e pasaggi) che di quello alpinistico (escursioni vere e proprie) e colma quella grave lacuna (relativa alla parte più occidnetale del Gruppo del Civetta) che da tanti anni richiamava l'attenzione e l'intervento delle associazioni interessate ed in modo speciale quella del Club Alpino Italiano.

Appollaiato tra i due primi superbi torrioni dolomitici (Torre Venezia e Torre Trieste, salite per la prima volta dai noti triestini N. Cozzi ed A. Zanutto assieme ad altri alpinisti), posti quasi trionfalmente dalla natura a guardare il fantastico ingresso occidentale del gruppo, il rifugo renderà infatti possibili ed agevoli:

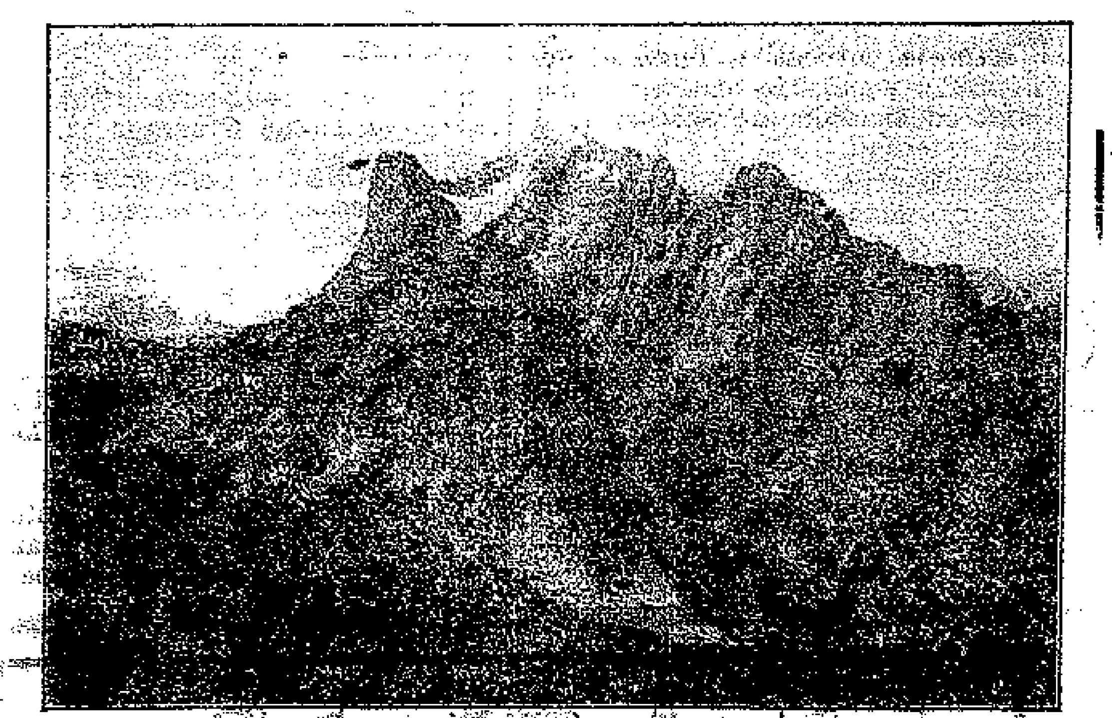
1.) lo studio e la risoluzione dei vari importantissimi problemi alpinistici relativi alle imponenti pareti occidentali del gruppo, ancor oggi quasi completamente circondate dal mistero;

2) faciliterà sia l'ascensione alla vetta principale della Valle dei Cantoni, come quella della Cima Brusada, della Mojazza, della Mojazzetta ecc. ecc.;

3.) renderà più comodo il passaggio dalla valle del Cordevole (Agordo) alla Valle del Maè Zoldo); i giri turistici e di ricognizione nell'intera zona del Civetta; il passaggio immediato e sufficentemente sollecito ai rifugi Coldoi, Venezia. Croda di Lap e Cinque Torri (Dolomiti Centrali), dai rifugi: Trento, Pradidoli e Rosetta (Dolomiti di Primiero e di Castrozza).

Il Rifugio (che funzionerà con regolare servizio d'alberghetto per la prossima stagione estiva) offre comodo asilo a 23 persone (20 cuccette per alpinisti e 3 per guide) e meno comodo ad eventuali altre 30 cuccie (sottotetto);

4.) è situato ad ore 3 da Listolade (chilometri 4.5 da Agordo) per la Val Corpassa; ad ore 4.30 da Alleghe (chilometri 30 da Agordo) per Val Caldiera e Vallone Civetta oppure per la Valle d'Antenais; ad ore 5.30 dalla Valle di Zoldo; da Chiesa per la Valle della Grava e forcella Mojazzetta, oppure da Fusine per Casera Valgrande e forcella Mojazzetta, oppure da Pecol per la valle omonima.



Il Gruppo del Civetta fu campo di studio, di ricerca e di audacia anche (ed Egli fu certamente uno dei primi) di un validissimo scienziato - alpinista friulano. La bella montagna non lo volle più ritornare — un lembo di bianco ed un'alta cuspide cantano però ora e sempre canteranno di Lui e della sua terra natia, lassù, nel silenzio romito di quelle nude pareti.

Gli alpinisti friulani non lo dimentichino, e non lo ignorino quei tanti giovani, che nelle venture annate, colà si recheranno in escursione.

Udine, ottobre 1928.

Vittorio Cesa De Marchi

***

Da una cortesissima lettera del C. A. I. Sezione di Conegliano, apprendiamo che il Rifugio è ora completamente finito nella parte muraria e che la Sezione si appresta a completarlo di tutto il suo arredamento interno ed a metterlo in efficienza per la inaugurazione, che seguirà nella prossima primavera.

Alla veramente sollecita esecuzione ha concorso il superiore Comando dell'11.o Corpo d'Armata a mezzo del valoroso 7.o Alpini, al quale la Sezione di Conegliano e gli alpinisti tutti devono la loro riconoscenza. I friulani ed i triestini interverranno certamente in bel numero alla inaugurazione, poichè il Rifugio onora un loro valoroso alpinista, perito in quel piccolo ghiacciaio del Civetta che ha pres con la Sua Vita il suo nome.

Funebri Maria Clodig

Commoventi riuscirono le onoranze estreme, tributate ieri alla salma della compianta Maria Clodig, spentasi serenamente nelle primissime ore di lunedì, dopo una vita esemplare, dedicata alle cure della famiglia.

Il mesto, imponente corteo, mosse da Piazzetta Antonini preceduto dalle insegne religiose e dalle corone portate a mano. Notammo quelle inviate dalla famiglia dell'Estinta, dalla famiglia Bellina, dalle amiche Teresa e Elisa.

Inviarono larghe rappresentanze con bandiera: l'Associazione «Scuola e Famiglia», le Scuole Professionali di Udine, il Rifugio Bambin Gesù.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava un mazza di fiori.

Accompagnavano la salma la sorella col cognato ing. Herzen, i nipoti Clodig, l'avv. Da Ponte podestà di Bertiolo, gli intimi della famiglia e un lungo stuolo di signore in gramaglie fra cui numerose dame dell'aristocrazia ed insegnanti, e una schiera di notabilità cittadine. Notammo: il podestà on. co. Gino di Caporiacco, il comm. Enrico de Brandis, il cav. rag. Bettina, il comm. ing. Rubic, il rev. prof. Trinko, il cav. uff. dott. Castellani, il co. Augusto de Brandis, il prof. cav. Petronio, il cav. Tarlazzi, il cav. Giacomo Tommasoni, il sig. Luigi Cattarussi e sig. Pussini rispettivamente vice podestà e segretario comunale di Bertiolo, il presidente del Tribunale cav. uff. Zozzoli, il sig. Sello, il cav. Venanzio Pirona, il cav. Salterio e molti altri. UUna rappresentanza del mobilificio Sello e molti cittadini chiudevano il corteo.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di S. Quirino, la salma fu trasportata, sempre seguita da lungo corteo, al Camposanto.

Alla memoria della buona scomparsa il nostro reverente saluto; al marito, ai famigliari, ai parenti tutti, vivissime condoglianze.

INCIDENTE FERROVIARIO nel tratto Gemona - Venzone

Ieri sera verso le ore 22, nel tratto di linea ferroviaria Venzone - Gemona, alcuni carri di coda, di un merci proveniente da Tarvisio, per rottura di un gancio, si staccavano dal convoglio, rallentando così la loro corsa. Corsa che poi, data la pendenza del suolo, fu ripresa con maggior velocità, così che i carri staccatisi raggiunsero di nuovo il convoglio, cozzando contro di esso con notevole violenza.

Rimasero danneggiati varii carri; il transito però non fu ostacolato.

Cronaca Sportiva

La riunione di atletica leggera con l'intervento di cinque campioni italiani

(Campo Moretti-domenica 21)

La grande manifestazione di atletica leggera che doveva aver luogo il 9 corrente a cura della Delegazione Provinciale di Udine dell'O. N. D., col patrocinio dell'E. S. Fa rimandata allora per vari e plausibili motivi, verrà senz'altro effettuata domenica 21 corr. al campo polisportivo Moretti.

La manifestazione comprende gare riservate a tre distinte categorie di atleti e precisamente:

Categoria I: Campionati provinciali dell'O. N. D. riservati ai dopolavoristi muniti di regolare tessera O. N. D. - A. VI, non affiliati alla F. I. D. A. L., o già affiliati a quell'Ente che da almeno 3 anni non partecipano a gare approvate.

Categoria II: Gare riservate agli atleti ffiliati alla F. I. D. A. L. muniti di regolare tessera A. VI. ?

Categoria III: Gare riservate alle signorine appartenenti a società affiliate alla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

Per quanto concerne la parte tecnica delle gare di tutte le categorie vige il Regolamento della F. I. D. A. L., e per il tiro della fune quello della F. G. N. I.

Le iscrizioni individuali sono esenti da tassa per tutte le categorie come pure per e squadre dopolavoriste e femminili. Per le ocietà federate che intendono concorrere ai premi di rappresentanza la tassa d'iscrizione è di L. 20 qualunque sia il numero ei componenti la squadra.

Ecco l'elenco delle gare:

Categoria I (campionati provinciali dopolavoristi): corsa veloce m. 100; corsa mezzofondo m. 1500; salto in lungo con rincorsa; salto in alto con rincorsa; getto della palla di ferro; corsa di resistenza attraverso al città (km. 12); americana a oppie m. 5000 (rilev. ogni giro di pista m. 400); tiro alla fune (squadra di 8 uomini senza limite di peso).

Al dopolavorista meglio classificato nelle prime cinque prove del programma verrà assegnato il titolo di campione degli atleti dell'O. N. D. e premiato con coppa; al secondo classificato medaglia vermeil; al terzo e quarto medaglia d'argento; al quinto medaglia di bronzo.

Categoria II (affiliati alla F. I. D. A. L.): corsa piana m. 40; corsa con ostacoli m. 110; salto con l'asta; salto triplo; staffetta m. 100x4.

Categoria III (signorine): corsa veloce m. 80; salto in alto con rincorsa; lancio del giavellotto.

Fuori programma. esibizioni della squadra ginnastica dell'A. S. Udinese, che tanto onorevolmente si affermò nel recente concorso ginnastico internazionale di Milano.

***

La manifestazione assurgerà a vera e propria importanza nazionale. A cento e più assommano i partecipanti. Tra questi spiccano campioni olimpionici nazionali e regionali; atleti dal fulgido passato dal sicuro presente e dal migliore avvenire.

Oltre all'ex campione italiano dei 400 metri, Luigi Parolini di Pordenone, che si dice in gran forma, vedremo i seguenti campioni ufficiali d'Italia: Agosti Mario, decathlon; Palmano Plinio, salto triplo; l'olimpionica Derna Polazzo di Trieste, campione femminile dei 100 metri; Sillia Martini campione femminile di salto in alto. A queste quattro maglie azzurre va aggiunto il forte mezzofondista Gino Cattarossi campione italiano dell'O. N. D. dei tremila metri.

Ai ritardatari ricordiamo che in via eccezionale le iscrizioni verranno accettate anche oggi fino alle ore 24.

I ricchi e pregevoli premi posti in palio sono visibili nelle vetrine Basevi di via Mercatovecchio.

CICLISMO

Il Campionato Friulano a squadre

Come in precedenza abbiamo dato annunzio, domenica 21 corrente, verrà effettuato l campionato friulano a cronometro per squadre di quattro uomini i quali dovranno appartenere alla quarta categoria ed essere affiliati alla medesima società.

Per la interessante competizione, che avrà per teatro il triangolo Mortegliano — Talmassons — Lestizza — Mortegliano (chilometri 8, da ripetersi sei volte pari a chilometri 48) il lavoro di organizzazione procede sollecito.

Tra le squadre sinora iscritte abbiamo scorto i più bei nomi del ciclismo regionale e giuliano.

Le partenze si susseguiranno ogni due minuti.

Inoltrare iscrizioni (lire 15 per squadra) all'Albergo Italia, Mortegliano (Udine) ed al Dopolavoro Sportivo Udinese, Via Villalta, Palazzo Trento, Udine.

Il Dopolavoro Sportivo parteciperà con quattro squadre così formate: 1. Piano, Driussi, De Vit e Feruglio; 2. Nobile, Vacchiani, Faidutti e Boemo; 3. Faccinetto, Fation, Molinaro e Zanello; 4. Scagnetto A. Cominotto, Montiaco e Romanelli.

Robuste squadre caleranno dalla Venezia Giulia ed altre ancora da Pordenone e da S. Vito rispettivamente capitanate da Marchetti e Brussolo.

Il sistema di gara usato è di quelli che più acuiscono l'interesse del pubblico e costringono i concorrenti a sforzi violenti e continuati.

Mortegliano può essere ben fiero di veder disputarsi sulle proprie strade il campionato friulano a squadre.

"TROFEO CHINOL"

La Commissione Tecnica per il Trofeo Chinol ci comunica:

Visti i rapporti arbitrali in merito alle partite disputate domenica u. s. delibera di omologare la partita Edera-Rapid e di rimandare alla prossima domenica l'incontro Ricreatorio F. U.-Azzurra sospeso per sopravvenuta oscurità.

Domenica 28 c. m. verranno disputate le seguenti partite valevoli per i quarti di finale:

Ricreatorio F. U- Azzurra 13.30
Norge A. C.-Edera ore 15.

Il quarto incontro di Campionato

TREVISO - UDINESE

Polisportivo Moretti - domenica ore 14.30)

(g.a.c.) L'incontro di domenica metterà di fronte due vecchie conoscenze: l'Udinese ed il Treviso.

La squadra del Sile è incappata in un doppio infortunio. Ha ceduto, sia pure per un pollice, in quel di Thiene ed ancora in casa contro il Monfalcone. Ciò è dovuto a cattiva carburazione che però a quest'ora può anche essere superata.

Gli striscioni bianco-neri concittadini sono freschi dell'affermazione ottenuta contro i focosi puledri marchigiani, ma come in quell'incontro sono costretti allinearsi senza l'ottimo centro sostegno Bonino ciò che comporta un difficile ma non insuperabile ripiego. Ad ogni modo la compagine locale vanta, per il momento, buoni e maggiori titoli che non la gradita e cavalleresca avversaria per farsi preferire dalla carta.

La partita, naturalmente, verrà tirata a denti stretti. I trevigiani vorranno rialzare le loro scosse azioni superando lo scoglio friulano pur sapendo che il terreno di viale Venezia è insidiosissimo e che di rado perdona anche agli squadroni più quotati.

L'interesse particolare dell'incontro farà i che il pubblico delle grandi occasioni accorrerà in massa al campo polisportivo Moretti; pubblico che saprà cavallerescamente rimeritare di applausi la squadra che più si distinguerà.

La probabile formazione dell'Udinese è la seguente:

Cassetti; Brusin e Cantarutti (cap.); Pascolini, Gerace e Tosolini; Bellotto, Foni. Modotti, Zilli e Dorigo.

Il Gran Premio Allievi km. 50

Com'è stato detto domenica prossima sul percorso: Bagnarola, Sesto al Reghena, Cinto, Pramaggiore, Annone Veneto, Pravisdomini, Villalta, S. Vito, Savorgnano, Bagnarola km. 50 circa; a cura di quell'instancabile C. C. L. S. verrà fatto disputare il Gran Premio Allievi: libero ai corridori in possesso di licenza di V. Categoria rilasciata dall'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara, ideata e organizzata in pochi giorni, dotata di premi in denaro e medaglie fino al 6. arrivato, per la facilità del suo percorso e per la sua qualità di gara di chiusura per la categoria ammessa, radunerà, ne siamo certi, tutti indistintamente gli lallievi del Friuli e sarà interessantissima e ricca di fasi emozionanti.

Le iscrizioni in L. 2 si ricevono fino a mezzogorno di domenica. Il ritrovo è alle ore 12 alla Trattoria S. Lucia a Bagnarola alle 13 precise verrà dato il via.

La Gymkama automobilistica udinese

anzichè il 4 novembre p. v. com'è stato annunciato, verrà effettuata il giorno 11 dello stesso mese. Il giorno 4, anniversario della vittoria, verrà invece disputato il campionato friulano di marcia alpina ch'era fissato per l'undici.

Intanto per la Gymkana, per il concorso di eleganza e per quello retrospettivo che di fronte alla lussuosa e delicata produzione moderna oppone l'anticaglia, tanto utile però e comoda in quei tempi, si lavora senza sosta.

Ci diamo perciò premura di avvertire che le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese. Per la Gymkana lire quaranta; idem per il concorso di eleganza; per quello retrospettivo ire quindici.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Ferlan e cav. avv. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. Bennardello.

PADRE E FIGLIO CONDANNATI

Sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale Virgilio Greatti e suo figlio Ennio, entrambi nati e residenti a Basiliano, imputati di essersi impossessati di tre quintali di granoturco toglendoli da un carro merci che sostava alla stazione di Basiliano. Inoltre dovevano rispondere di oltraggio verso il brigadiere dei carabinieri.

Il Greatti padre si busca anni 1 e mesi 6 di reclusione e il Greatti figli anni uno. Dif. avv. Respina.

IL FURTO DI UN SORDOMUTO

Giovanni Barazzutti di Pietro, d'anni 23, di Forgaria, sordomuto, deve rispondere di un furto in danno di Camillo Vidoni. Ossia, di aver rubato nel di lui negozio di privative, quattro pacchi di tabacco e trenta pacchetti di sigarette, nonchè cento lire in moneta.

Sul tavolo del presidente l'imputato verga in un foglio la sua difesa: «io non sono stato».

Il P. M. chiede però, in seguito alle risultanze processuali, una condanna ad anni 1 di reclusione. Il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Centazzo, condanna il Barazzutti a mesi 5 di recl. con la condizionale.

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

CRONACA PORDENONESE

Gli ufficiali del «Saluzzo» alla caccia della volpe

Con una splendida giornata, martedì tutti gli ufficiali disponibili del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» e numerosi invitati, fra i quali alcune ammazzoni e ufficiali dei Reggimenti «Monferrato» di Udine e del 6.o Artiglieria Campale, eseguirono una felice cavalcata per la caccia alla volpe.

La brillante comitiva percorse la campagna fino alla località Ceolini. Quindi per la brughiera di Vigonovo il gruppo si portava verso Aviano girando poi a sud per attraversare il paese di Roveredo.

L'inseguimento ebbe termine nel pressi di campi della «Comina» dove fu scoperta e fermata la volpe.

La pesantezza del terreno trovato nella campagna, non impedì l'esecuzione di buoni galoppi nella brughiera. Numerosi gli ostacoli incontrati, come roggie, canali, fossi, tutti superati, senza che alcun incidente, disturbasse la lieta riunione.

L'elegante riunione trovò brillante chiusa in un animato «te» danzante che si svolse nelle simpatiche ed eleganti sale del Circolo Ufficiali a Pordenone.

Importante riunione di frutticoltori

Indetta dalle locali istituzioni agricole è stata tenuta alla sede della Federazione Fascista degli agricoltori — sopra la Banca di Pordenone — una importante riunione per la frutticoltura industriale.

Erano presenti, oltre a numerosi agricoltori, il cav. Pulatti della Federazione, il dottor Bubba direttore locale della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Lorenzon in rappresentanza del locale Circolo Agricolo, il sig. De Bortoli esperto del Consorzio Provinciale di frutticoltura.

Lo scopo di questa riunione era di indirizzare gli agricoltori negli impianti fruttiferi - industriali, unformando la coltivazione sin dall'inizio, al fine di coordinare le singole iniziative per ottenere di poter dar corso fin dai primi anni di produzione, all'organismo della vendita collettiva e per la esportazione del prodotti.

Questo concetto fu esposto dal tecnico di frutticoltura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura sig. De Bortoli.

Seguì una lunga discussione, durata circa due ore, dove gli agricoltori presenti hanno esposto i loro punti di vista ed è stato trattato il problema in tutti i sensi. I convenuti si trovarono d'accordo di orientare gli impianti di pescheti con qualità tardive al fine settembre e per le pere, le varietà precoci.

Questo in considerazione, nel primo caso, che la produzione locale delle varietà dei peschi precoci arriva sempre con qualche giorno di ritardo rispetto ai paesi meridionali, nel secondo caso si consigliano le varietà precoci in quanto la coltivazione dei peri nell'Europa Centrale, nei luoghi cioè di maggior esportazione, non è anticipata come da noi.

Queste le principali ragioni che decisero il sopradetto orientamento e trovarono tutti concordi.

Seguirono quindi altre considerazioni di minore importanza.

In ultimo gli intervenuti iniziarono la dichiarazione di superficie da adibire a frutteto, raggiungendo seduta stante i 12 ettari.

Nel mondo sportivo

Con la nuova stagione, le forze sportive pordenonesi vanno rianimandosi. Difatti settimanalmente vengono indette riunioni e iniziate lezioni.

Giovedì scorso sono state gettate le basi per una sezione di boxe e, subito, oltre 20 giovani aderirono alla felice iniziativa. Così in questa settimana, nella palestra comunale, sotto la direzione del giovane boxer Bellot, hanno avuto principio le sedute di allenamento.

Con la settimana entrante invece avranno inizio le lezioni ginnastiche. Moltissimi nuovi elementi si sono uniti ai primi e questi e quelli aumenteranno le speranze per le prossime competizioni.

A questo proposito un comunicato ufficiale delle società ginnastiche dice:

Alle ore 20 di domani, venerdì, i soci del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano e dell'U. S. Pordenonese si riuniranno nella palestra comunale per prendere visione del nuovo orario delle lezioni e del programma da svolgere durante la stagione invernale, onde prepararsi per le prossime competizioni ginnico - atletiche. Le due società riceveranno anche nuove iscrizioni nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì o si chiuderanno il 30 novembre prossimo.

I due sodalizi faranno svolgere come per il passato, i campionati sociali di ginnastica, mettendo in palio ricchi e numerosi premi.

***

Domenica p. v., nella riunione atletica che avrà luogo nel Campo Moretti di Udine, anche Pordenone sarà largamente rappresentata e i nostri atleti sapranno, come il solito, farsi onore.

Vi andranno i velocisti Parolini, Brunettin, Faulin ed altri.

Della squadra femminile scenderanno in lizza le sorelle Gasparotto, la Zago, la Battison, la Querin ed altre.

Anche la squadra di tiro alla fune del Dopolavoro andrà a competere con le forti squadre udinesi.

Per ora, al lavoro.

Una lettera del cardinale La Fontaine

E' pervenuta in questi giorni, all'egregio fotografo sig. Pietro Pollini una bella lettera del Patriarca di Venezia, cardinale La Fontaine, dove ringraziava l'artista per le belle fotografie eseguite durante la cerimonia dello scioglimento dell'Istituto «Filippo Neri» di Castions di Zoppola e speditegli copia.

Fra l'altro diceva: «... la ringrazio del bel gruppi fotografici, la saluto e benedico lei e famiglia...».

Riunione del Moto Club

Alle ore 21 di sabato sera, nella sede sociale alla Casa del Fascio, seguirà la riunione del Moto Club per discutere su vari affari di cospicua importanza.

Nella Società «Buoni Amici»

Da lunghi anni esiste a Pordenone una società cosidetta dei «Buoni Amici», il cui unico scopo, semplice e ammirevole, è l'aiuto reciproco fra i soci. Ieri sera, alle ore 20, nella nuova trattoria alla «Rotonda», diretta dall'egregio e buon Federico Mecchia, decano dei soci, gran parte dei componenti la società, circa una cinquantina, si trovarono colà riuniti, in festoso e succulento banchetto, egregiamente servito.

Durante l'allegra ed armoniosa serata, che finì ad ore piccine, vennero pronunciati indovinati brindisi.

Le gare di pallinetto

Domenica 14 corrente, nell'osteria di Giovanni Bachet, si svolsero delle gare di pallinetto che ottennero i seguenti risultati: 1. premio Antonio Viel; 2. premio Giovanni Grizzo; 3. premio Albino Carlot.

Domenica 21 corr. seguirà una importantissima gara nella trattoria Toffolon, Piazzale XX Settembre.

Sul lavoro

— Marianna Piccinin, di Domenico, di anni 33, da Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano, accidentalmente si feriva alla mano destra con un fuso della navetta. Guarirà in pochi giorni.

— Pasqua Goschi, di Antonio, da Pieve di Porcia, anch'essa occupata presso il Cotonificio di Rorai, lavorando al telaio, si feriva al dito pollice della mano sinistra. Fu giudicata guaribile in venti giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vaccinazioni

Pubblichiamo l'orario delle vaccinazioni della Sezione autunnale:

Giovedì 25 ottobre 1928: S. Vito, centro, Scuole nuove ore 9.30, dott. cav. Piero Masotti — I. Reparto di condotta dott. Romanin Carlo: Carbona, Scuola: ore 1.30 pom.; Prodolone, Scuole: ore 3.30 pom. — II. Reparto: dott. Mario Stufferi: Scuole del Capraio (Madonna di Rosa) alle ore 14 per le frazioni di Braida, Ligunana, Cragnutta, Rosa, Madonna di Rosa, Comunale e Casa Bianca.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole, alle officine, agli opifici se avendo oltrepassato l'11. anno di età non abbia fatto constatare di essere stato vaccinato o rivaccinato entro l'ottavo anno.

I genitori che non ottemperassero alle disposizioni di legge, saranno denunciati all'Autorità competente per i provvedimenti del caso.

Funebri Bertolo

Ieri mattina seguirono i funerali di Giuseppe Bertolo deceduto a 93 anni dopo breve malattia. Lavoratore indefesso, egli ha continuato a lavorare i suoi campi sino a pochi giorni fa. Nipoti, congiunti ed una interminabile schiera di amici e conoscenti, accompagnarono oggi la sua venerata spoglia prima in Duomo indi al Camposanto.

Ai congiunti tutti, condoglianze.

Patronato Scolastico

Nel pomeriggio di ieri, sotto la Presidenza del sig. Morinelli Lino si è radunato il Consiglio di questo Patronato Scolastico, presenti: sig. Bernardo Pantarotto direttore didattico, sig.ra Amalia Springolo Alessio; signori Giuseppe Zotti e Giovanni Paiero. Il cav. Santo Carbone aveva giustificato la propria assenza.

Il Consiglio ha discusso la fornitura per gli anni scolastici 1927-28 e 1928-29 ed ha ascoltato una chiara relazione sull'esercizio 1927-28. Per quanto riguarda la fornitura e circa la situazione finanziaria per portare il bilancio al pareggio, ha deliberato di fare la più stretta economia sul materiale scolastico e cancelleria e di passare tali oggetti solo ai bambini più bisognosi. L'esercizio 1927-28 si è chiuso con un deficit di circa L. 5000; quindi la Presidenza ed il Consiglio tutto, confida sulla generosità dei buoni cittadni che mai hanno mancato in altre occasioni.

Il patronato ha bisogno, anzi ha necessità di molti fondi, perchè il suo compito è vasto, dato che non basta pensare solamente al materiale scolastico, ma occorre distribuire anche oggetti di vestiario ai bambini bisognosi. Questa provvida Istituzione avendo mezzi desiderebbe istituire una colonia montana, una marina; concedere sussidi speciali a qualche famiglia bisognosa su proposta dei maestri ecc. ecc. Ma i mezzi mancano ed è per questo che i preposti si rimettono alla generosità dei cittadini, specialmente dei più abbienti.

CANEVA DI SACILE

Investito da una bicicletta

Nella vicina Fratta è avvenuta ieri una grave disgrazia.

Il bambino Mario Ros di Vittorio di anni 5 mentre attraversava la strada veniva investito ed atterrato da una ciclista. Prontamente raccolto al piccolo venivano prodigate le cure del caso, avendo riportato la frattura del femore destro.

Guarirà in una quarantina di giorni.

ZOPPOLA

Cospicue beneficenze

Per onorare la compianta signora Felicita Miani ved. Lotti, la famiglia ha disposto le seguenti cospicue beneficenze:

Asilo Infantile l. 1200 — Chiesa Parrocchiale 500 — Nuovo Ostensorio Chiesa 300 — Congregazione di Carità 200 — Patronato Scolastico 100 — Chiesa Parrocchiale Grazie di Pordenone 300 — Chiesa Parrocchiale di Cervignano 100 — Asilo Infantile di Cervignano 500 — Istituto S. Filippo Neri di Castions 300. Totale L. 4000.

In morte della compianta, ed in sostituzione di fiori, hanno offerto poi all'Asilo Infantile di Zoppola: Famiglia co. Pancera-Gambara l. 300 — famiglia avv. Girolamo Franceschinis 100 — ing. Antonio Salice e signora 50 — Famiglia Marsure 50 — Alessandro, Amalia, Rosa fratelli Miani 150.

SACILE

Una stalla in fiamme

L'altro ieri, alle 16.30 in Villorba sviluppavasi per causa imprecisata, un incendio nella stalla e fienile di Francesco Nadal. Grazie al pronto accorrere dei frazionisti, le fiamme furono domate prima che si comunicassero alle case attigue. Il danno si fa risalire a L. 15 mila circa, coperto da assicurazione.

Funebri Carli

17. Alle ore 15 di oggi si sono svolti i funebri del compianto Ettore Carli. Vi parteciparono numerosi amici, conoscenti e signore in gramaglie. Per volontà del defunto non furono inviati fiori. Il corteo era aperto dalla Banda cittadina del cui consiglio amministrativo il defunto faceva parte.

La bara posava su carro di prima classe, preceduta dal clero. Reggevano i cordoni il Podestà il sig. Attilio Mantovani, il dott. Alberto Passanante e i signori Umberto Mattioli, seniore Giuseppe Ballarin e Antonio Viotto presidente della Filarmonica.

Dietro il feretro venivano i parenti e un lungo stuolo di cittadini e signore.

Dopo l'assoluzione della salma in Duomo, il corteo si recò fino in Cimitero.

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Decesso

Il giorno 17 corr., alle ore 7 del mattino, è mancato all'affetto dei famigliari il signor Antonio De Simon, d'anni 80, padre del signor Giovanni De Simon proprietario e direttore del rinomato laboratorio di mobili omonimo, dove tanti operai osoppani trovano da parecchi anni proficua occupazione.

Il defunto aveva occupato degnamente diverse cariche pubbliche, fra le quali quella di consigliere dell'Amministrazione Comunale col Sindaco cav. Giacomo Di Toma. Vive condoglianze ai famigliari.

Contravvenzioni

Contravvenzioni eseguite dalla guardia Chiapolin Massimo nel mese di ottob. 1928: Pezzetta Pietro fu Domenico; Rossi Leo; Murero Audelia; Iogna Davide; De Franceschi Primo; Costantini Elda; Cosani Norina, perchè sprovvisti di fanale alla bicicletta — Contessi Carlo di Gemona, perchè mancante di fanale al carro.

Assemblea della Latteria Turnaria

Per domenica 21 corr., il commissario del la latteria turnaria ha indetto l'assemblea dei soci per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Scuola di disegno

Come ogni anno verso i primi di novembre avranno inizio le lezioni alla scuola di disegno. I giovani che intendono di frequentare la scuola possono iscriversi presso la direzione della stessa.

FAEDIS

Per la venuta di mons. Arcivescovo

Come vi è noto la prossima domenica sarà in mezzo a noi S. E. Mons. Nogara per la inaugurazione della facciata della chiesa e per la benedizione del prezioso mosaico che la ornerà. Il paese si appresta a ricevere il Novello Arcivescovo. La via che percorrerà il Corteo verrà trasformata da archi trionfali, da migliaia di bandierine e da trofei. In chiesa, durante la Messa Pontifisale la cantoria lorale con accompagnamento di grande orchestra e sotto la guida del maestro cav. Basciu, eseguirà:

«Sacerdos» di Candotti a voci miste — «Missa II. Pont.» di Perosi — «Salve Regina» di Cordans.

Negli intermezzi suonerà organo ed orchestra che si produrrà con Melodia Religiosa» di don Francesco Pellizzo.

Farà servizio giornaliero la distinta e premiata banda di Nogaredo di Prato, la quale alle ore 16 svolgerà il seguente programma musicale: 1) Marcia 70.a (Liberale) — 2) Rigoletto - Duetto atto 2. (Verdi) — 3) Trovatore atto 2. (Verdi) — 4) Mefistofele - atto 3. (Boito) — 5. Sinfonia Marta (Flotow) 6) Valzer - amore all'Arte (Liberale) — 7) Serenata Angelica (Liberale).

Per chi vorrà approfittarne, da Udine a Faedis, incominciando dalle ore 8, ci sarà servizio di autocorriera.

CIVIDALE

Echi della cerimonia del Monte Nero

Il maestro Dino Garzoni inviava a suo tempo al gen. Etna e alla famiglia Picco una copia delle canzoni da lui composte in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento rifugio sul Monte Nero. Egli ha ora ricevuto le seguenti lettere di ringraziamento con una medaglia di bronzo commemorativa e un distintivo predisposto in occasione dell'inaugurazione.

«Ho ricevuto le due sue composizioni che ha avuto la bontà di inviarmi; e mentre le porgo i miei più sentiti ringraziamenti Le rinnovo le mie più sincere congratulazioni.

Con un cordiale saluto mi creda di lei generale ETNA».

«Tornata a Torino ho avuto il piacere di trovare quanto Ella gentilmente volle inviare e per ora La ringrazio vivissimamente. Come già a Cividale, ora che ho potuto riudire quanto Ella maestrevolmente ha composto, nonchè a nome della Mamma La ringrazio per lo squisito pensiero della dedica della meravigliosa canzone che resterà fra i più cari ricordi di famiglia. E. PICCO».

L'esito degli esami di maturità nel nostro Liceo Classico

Nella sessione di esami tenutasi recentemente al nostro Liceo-Ginnasio sono stati dichiarati maturi: Da Costa Fumei Osvaldo — Rupolo Giuseppe — Schiavi Cristiano — Tamburlini Candido — Timò Domenico.

Rileviamo che tutti gli otto candidati del decorso anno scolastico furono dichiarati maturi (compresi i tre dichiarati maturi nella sessione di luglio: Candussio Pietro, Jacuzzi Alfio, Pilosio Angelo).

Si è verificato il caso non molto comune di una promozione con la percentuale del cento per cento.

CODROIPO

La prossima gara

La grande partita che avrà luogo domenica 21 al Campo Littorio sarà l'epilogo della Coppa Codroipo. Com'è noto le squadre che si contenderanno il primato sono l'Alba di Pozzuolo e l'Unione Sportiva Codroipese. Il cozzo fra le due forti squadre ha tutte le caratteristiche di un incontro appassionatissimo che richiamerà un pubblio eccezionale.

A dare maggiore importanza alla manifestazione la società Filarmonica locale gentilmente interverrà ad allietare l'ambiente.

Per il concorso di Udine

Anche la nostra giovane banda locale diretta dall'egregio maestro sig. Giuseppe Toso parteciperà al concorso di seconda categoria che avrà luogo a Udine nel giorno del 28 ottobre.

E' questa la prima volta che la Filarmonica parteciperà ad un convegno, e noi auguriamo che possa conseguire un degno premio, anche perchè essa è composta da elementi tutti giovani.

Non possiamo chiudere la breve nota senza elogiare il maestro per l'attività che pone in questi ultimi giorni di preparazione e l'augurio ad esso che i suoi allievi conseguano un degno premio che sarebbe la più alta ambizione per l'istruttore.

Il ballo al 27

La sezione sportiva di Codroipo dell'Opera Nazionale Dopolavoro organizzerà la festa da ballo per la giornata del 27 ricorrendo la tradizionale festa di S. Simone.

L'attività che il solerte sodalizio fin d'ora ha svolta assicura una ottima riuscita e tale da superare quelle precedenti.

La sagra di Goricizza

Domenica nella vicina Goricizza avrà luogo la tradizionale sagra del paese.

Alla sera su vasta piattaforma seguirà la festa da ballo con l'intervento della rinomata orchestra «La Sociale» di Codroipo.

Si prevede un concorso straordinario di pubblico dai centri circonvicini.

Mercato nel Capoluogo

Ecco l'esito del mercato tenutosi nel Capoluogo nel giorno di martedì 16 ottobre:

Capi entrati N. 885, dei quali: buoi e vacche 276; vitelli 118; equini 97; suini da latte 180; suini da macello 32; ovini 182.

Capi venduti 486 dei quali: buoi 12 da lire 2200 a lire 2450 — vacche 63 da 1350 a 2200 — giovenche 26 da 900 a 1250 — vitelli 88 da 350 a 500 — cavalli 16 da 450 a 2500 — muli 8 da 300 a 750 — Asini 26 da 250 a 400 — suini da latte 125 da 60 a 100 — suini da macello 18 da 400 a 580 — pecore 73 da 80 a 115 — capre 10 da 75 a 100 — agnelli 21 da 70 a 95.

MOGGIO UDINESE

Decesso

Nella prima ora di oggi, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, decedeva il maestro in pensione Fabris Giovanni. Nato a Santa Maria la Longa 76 anni or sono, si trasferì a Moggio circa trent'anni fa, nominato dal Consiglio Comunale d'allora ad insegnante elementare, impiego che disimpegnò sempre con amore, con attività, con competenza per quasi 25 anni.

Di carattere gioviale, di ottimo cuore, di preclara intelligenza, lascia in questo Comune un ricordo indelebile della sua attività scolastica e della sua vita volta al bene ed al sacrificio.

Alla famiglia desolata i sentimenti di cordoglio e di rimpianto della cittadinanza tutta.

Nabile gesto degli insegnanti

Invitati dall'insegnante signorina Bulfon Giuseppina a sottoscrivere per l'offerta di una medaglia d'oro ad un superiore partente, i docneti tutti di questo Comune, interpretando con simpatia il pensiero del premiando funzionario, hanno deciso di versare le relative quote a vafore dell'Opera Nazionale Balilla, Sezione di Moggio.

FAGAGNA

Doposcuola Balilla

Col giorno 15 ha cominciato a funzionare il Doposcuola «Balilla».

Le piccole «camicie nere» sono amorevolmente assistite nelle ore extra scolastiche dai nostri distinti insegnanti i quali nulla trascurano perchè l'educazione dei giovanetti si faccia sempre più completa e perchè i sani principi patriottici e morali diventino sempre più saldi.

Onorare beneficando

In morte del dott. Minini ha versato al Comitato «Balilla» L. 10 il maestro Zoratti.

MORTEGLIANO

I festeggiamenti di domenica

Domenica prossima si svolgeranno qui grandi festeggiamenti, tali cioè da richiamare gran folla dal di fuori. Garanti dell'esito più lusinghiero della festa sono le persone che costituiscono il comitato e precisamente: Presidente, Ubaldo Placereani, Commissario Prefettizio; dott. cav. Cesare Petracco, Vincenzo Tomada, Guido Meneghini, Silvio Borsetti, Angelo De Pauli, Eliseo Faldutti, Arnaldo Lodolo, Franco Lucio, Ugo Muzzolini, Vito Picotti, geom. Giovanni Pinzani, Pietro Sebastianutti, Francesco Barbina.

I festeggiamenti hanno scopo benefico e si svolgono sotto il Patronato delle Istituzioni locali. Il programma è così fissato:

In mattinata la fanfara comunale percorrerà le vie del paese suonando allegre marcie.

Nel pomeriggio avrà svolgimento il Campionato Ciclistico Friulano a squadre per federati di quarta categoria. Partenza ore 14, con percorso di km. 48 comprendente cinque giri del circuito. Detta gara è dotata di premi in danaro per L. 460.

Vi sarà anche un gran ballo popolare su ampia piattaforma della ditta Maran, con distinta orchestra udinese composta di dodici professori e diretta dal maestro Gino Zaghis. Le danze proseguiranno nella serata.

Particolare interesse desterà l'estrazione della Tombola, comprendente i seguenti premi: cinquina L. 400; prima tombola L. 1000; seconda tombola l. 600.

Nella serata vi sarà un'esecuzione di villotte da parte del Coro Friulano del Dopolavoro di Passons, composto di settanta persone in costume. Avrà poi svolgimneto un grandioso spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Del Zotto di Udine, col speciale programma:

Avviso con colpi di artiglieria aerei lancio di razzi e bombe di assoluta novità. 1. Coccarda Policroma con graziosa trasformazione a sorpresa — Capriccio pirotecnico con sorprese svariate — Ruote adamantine concentriche a finale vulcanico — 2. Girandola orizzontale con scherzi pirotecnici, lampi, getto di stelle colorate e sfuggita di serpentelli detonanti, Grandioso fuoco rabescato con getti tremolanti mosaici di bengala e inseguimento di satelliti luminosi. La Grande cascata del Niagara novità assoluta. — Finale: «La presa di Gorizia», fantastica allegoria pirotecnica con effetti ottici ed acustici, apparizione di una grandiosa stella d'Italia, sorpresa patriottica, fuoco di mitragliatrici e bombarde, batterie rumoreggianti ed emozionante accensione di cassette infernali.

I festeggiamenti si chiuderanno con un concerto della Banda Comunale, diretto dal m.o cav. Basciu, con il seguente programma: Marcia Caratteristica, Basciu; Sinfonia «La Gazza Ladra», Rossini; Gran Fantasia «La Norma», Bellini; Atto 4. «Lucia di Lammermoor Donizetti; Finale 3. «La Forza del destino», Verdi; Danza Spagnola, Basciu; Fantasia Fantastica - Partenza in diligenza - Ritorno in treno Basciu; Pot-Pourri - Canti Friulani, Basciu; Inni della Patria.

TRASAGHIS

La caduta di un sordomuto

(17). — Nella frazione di Avasinis ieri alle ore 13 Giuseppe Dal Bianco fu Giacomo detto Verlin, di anni 49, sordomuto, mentre sul monte Covria saliva su di un albero per cogliere delle foglie, cadeva a terra, rimanendo tramortito.

Trasportato giù in paese, veniva soccorso dal distinto nostro medico dott. Donatelli: il suo stato non è grave.

Abuso dell'arte sanitaria

Ieri il nostro Ufficiale sanitario dott. Donatelli denunciava alla competente Autorità certa Domenica Stefanutti in Cucchiaro detta Menia Bossul abitante in Alesso, Via Redentore. Essa esercitava abusivamente l'arte sanitaria praticando iniezioni senza essere debitamente autorizzata.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

